

COMUNE DI SEGRATE

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

N. ARGOMENTO	OGGETTO	PAG.
1	INTERROGAZIONE PROT. N. 26/SEGRCC DEL 28.04.2010 AD OGGETTO: "PROGETTO DEFINITIVO BRE.BE.MI. ED ESPROPRI TREGAREZZO" A FIRMA DEL CONSIGLIERE M. MONGILI	2
2	INTERROGAZIONE PROT. N. 27 DEL 3.5.2010 AD OGGETTO: "REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCETTO NEL QUARTIERE DEI MULINI" A FIRMA DEI CONSIGLIERI P. MICHELI E G. ROSA	9
3	RELAZIONE DIFENSORE CIVICO - ANNO 2009	15
4	ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	29
5	MOZIONE PROTOCOLLO N. 29 AD OGGETTO: "RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE" A FIRMA DEI CONSIGLIERI RADAELLI E ALTRI	37
6	ELEZIONE CONSIGLIERI COMPONENTI COMITATO ASILI NIDO	55
7	ELEZIONI CONSIGLIERI COMPONENTI COMMISSIONE CONSULTIVA TAXI /NCC	57
8	ELEZIONE CONSIGLIERI COMPONENTI COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI	58
9	INDIVIDUAZIONI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI	60

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 1 - O.d.G.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 26/SEGRCC DEL 28.04.2010 AD
OGGETTO: "PROGETTO DEFINITIVO BRE.BE.MI. ED ESPROPRI
TREGAREZZO" A FIRMA DEL CONSIGLIERE M. MONGILI**

PRESIDENTE

Prego i signori Consiglieri di prendere posto, grazie. Diamo inizio all'appello, passo la parola al Segretario Generale, grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Alessandrini; Ronchi; Nardio; Del Giudice; Trebbino; Riccardi Sirtori; Casella; Lazzari; Gasparini; Casadio; Borlone; Gervasoni; Seracini; Zardus; Bottari...

PRESIDENTE

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE

Donati; De Maio; Viganò; Zucconi; Radaelli; Ferrante; Mongili; Cattorini; Carrieri; Bianco; Micheli; Rosa; Ciapini; Berardinucci; Monti; Antona.

PRESIDENTE

Il Segretario mi dice che sono 28 presenti e 3 assenti. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale di lunedì 24 maggio 2010. Il primo punto all'O.d.G. è interrogazione protocollo numero 26, chiedo scusa, del 28.04.2010 ad oggetto: progetto definitivo BRE.BE.MI. ed espropri Tregarezzo a firma del Consigliere Mongili. Do la parola al Consigliere Mongili, un attimo solo, prego.

CONSIGLIERE MONGILI

Grazie signor Presidente. Io ho presentato questa interrogazione perché nasce dall'esigenza di dare delle certezze e delle garanzie agli abitanti di Tregarezzo, che oggi si trovano in una situazione di precarietà e di grave disagio perché ormai è divenuto esecutivo il

progetto definitivo della BRE.BE.MI. a settembre dell'anno scorso, sono in corso degli espropri e ancora non sanno quale sarà il loro futuro.

Questa interrogazione nasce per rispondere alle loro perplessità e nasce dalla valutazione di una situazione di fatto che vede da un lato il progetto esecutivo che ormai è stato approvato a settembre del 2009, dal fatto che in questo progetto definitivo approvato dal Cipe c'è una raccomandazione ministeriale, una prescrizione ministeriale che fa espressamente riferimento a Segrate e prescrive di attuare insieme a CAL e al Comune di Segrate un percorso tecnico-amministrativo che possa garantire la delocalizzazione delle abitazioni del quartiere di Tregarezzo tramite un accordo da attivarsi immediatamente dopo l'approvazione del progetto definitivo.

Nel frattempo, il Sindaco si è anche speso con i cittadini organizzati in un comitato e anche organizzati in una delegazione rappresentando una serie di soluzioni che prevedevano da un lato l'interramento e dall'altro lato la delocalizzazione, quanto meno delle abitazioni. Siccome in Consiglio Comunale a giugno del 2009, quindi ancora prima che venisse approvato il progetto definitivo della BRE.BE.MI., era stata approvata all'unanimità una mozione che impegnava il Consiglio e la Giunta sia alla delocalizzazione del quartiere di Tregarezzo sia all'interramento in tunnel di alcuni tratti della Rivoltana per risolvere il problema dell'inquinamento acustico e anche quello della sistemazione viabilistica della zona.

A questo punto queste sono un po' le premesse di fatto. L'oggetto dell'interrogazione era quello di ascoltare direttamente dal Sindaco e dall'Amministrazione quale fosse oggi lo stato dell'arte, quale fosse la situazione, anche perché sono state dal Sindaco ventilate tante soluzioni che però poi in concreto non sono mai state rese ufficiali, nonostante i cittadini in questo senso avessero chiaramente espresso la volontà di avere delle garanzie anche scritte.

Per cui io leggerei velocemente nello specifico quali sono, fatte queste premesse, le domande che erano state rivolte in modo che tutti le possano sentire. Io chiedevo: quali sono allo stato attuale le soluzioni in concreto ipotizzabili, fermo restando che è stato già approvato dal Cipe con la delibera pubblicata in Gazzetta ufficiale il progetto definitivo e globale relativo al collegamento autostradale di connessione tra le città Brescia, Bergamo e Milano, cioè la BRE.BE.MI..

Seconda domanda: quali iniziative formali sono state assunte fino a questo momento dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale per la soluzione delle problematiche in oggetto, anche in considerazione delle prescrizioni ministeriali che ho richiamato prima, che sono in allegato al progetto approvato dal Cipe e sono state quindi richiamate, e quali iniziative si intendono assumere per il futuro.

Quali sono, terza domanda, in base alle iniziative in corso e a quelle che si intende assumere per il futuro, i tempi previsti per la risoluzione del problema, quali sono i costi previsti per portare a termine la soluzione che l'Amministrazione intende perseguire e quali sono i soggetti che si faranno carico di questi costi e in quale misura. Poi chiedo che venisse chiarito se intanto che vengono verificate possibili soluzioni sia stata assunta dall'Amministrazione una qualche iniziativa per impedire che le procedure di esproprio seguano il loro corso sino alla loro naturale conclusione, costituita dagli espropri per pubblica utilità.

Ultima domanda, posto che nelle raccomandazioni e prescrizioni ministeriali richiamate in premessa si fa riferimento solo alla delocalizzazione delle abitazioni, quali siano le soluzioni ipotizzate dall'Amministrazione in concreto percorribili per quanto riguarda gli esercizi commerciali e le attività produttive che insistono nelle aree assoggettate all'esproprio e nelle loro vicinanze.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. In mancanza del Sindaco darà la risposta il Vicesindaco Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Buonasera. In assenza del Sindaco rispondo leggendo all'interrogazione.

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Segrate non ha competenza operativa sul progetto riguardante la Rivoltana e la Cassanese, ma che si è comunque sempre adoperata per arrivare a una soluzione ottimale circa il progetto, in particolare per quanto riguarda la sistemazione della Rivoltana in località Tregarezzo.

Riguardo a quanto riportato nell'interrogazione di cui all'oggetto si comunica che:

- ❖ A. La soluzione ipotizzabile per il tratto ricadente sul territorio di Segrate ancora oggetto di valutazione da parte di BRE.BE.MI. è quella di

un parziale interrimento che eviti interferenze con la falda sottostante, con copertura realizzata in elementi prefabbricati. Questo al fine di evitare il più possibile l'impatto della strada sul contesto urbanizzato.

- ❖ B. Oltre a quanto contenuto nelle precedenti comunicazioni a riguardo con nota del 17 maggio si chiedeva a Regione Lombardia e a Provincia di Milano nonché alla società Cal s.p.a. e BRE.BE.MI. s.p.a. un incontro finalizzato a valutare la soluzione progettuale evidenziata al progetto punto A soprattutto in merito alla prescrizione ministeriale 46 del Cipe. Si è inoltre in attesa della sottoscrizione della convenzione inerente il centro commerciale riguardante anche la cessione delle aree.
- ❖ C. Considerato che le decisioni non spettano solo al Comune di Segrate, ma dipendono da BRE.BE.MI. e da Cal, non si è in grado di determinare una tempistica puntuale e precisa.
- ❖ D. I costi relativi alla soluzione progettuale prospettata non sono stati ancora determinati in quanto il progetto esecutivo non è ancora stato sviluppato. Certo è che la soluzione in esame eliminerebbe i costi occorrenti per l'eventuale trasferimento da Tregarezzo.
- ❖ E. Rimane sottinteso che fino all'approvazione del progetto esecutivo non verranno prese iniziative volte a definire gli espropri.
- ❖ F, Considerato che si è nella fase iniziale della soluzione progettuale proposta non ancora stata esaminata, non si è al momento in grado di ipotizzare soluzioni relativamente agli eventuali impatti negativi riguardanti gli esercizi commerciali e le attività produttive ivi presenti.
Firmato: il Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Vice Sindaco. La parola alla Consigliere... Prego il pubblico di far silenzio, per favore... Prego il pubblico di far silenzio... Prego di far silenzio... Grazie... Consigliere Mongili per favore prenda la parola... Se continuiamo devo farvi allontanare... Consigliere Mongili prenda la parola, grazie.

CONSIGLIERE MONGILI

Scusate...

PRESIDENTE

Prego i vigili di far smettere i signori. Grazie... Il signore esce dalla sala se continua... Per favore, esca dalla sala... Lei, per favore esca dalla sala... I vigili per favore accompagnino fuori il signore, grazie... Va bene, esca adesso, grazie... Consigliere Mongili...

CONSIGLIERE MONGILI

Basta...

PRESIDENTE

Consigliere Mongili, per favore, vuol prendere la parola? Consigliere Mongili...

CONSIGLIERE MONGILI

E' un po' difficile riuscire a rispondere...

PRESIDENTE

Consigliere Mongili, prenda la parola così almeno...

CONSIGLIERE MONGILI

Come faccio? Me lo dica Lei! Io vorrei replicare a questo punto alla risposta che è stata data dall'Amministrazione perché evidentemente la mia interrogazione partiva da una convinzione che poi si è rivelata errata.

Io avevo posto delle domande nella convinzione che una soluzione fosse già stata definita sostanzialmente ed era una convinzione che nasceva da tutte le premesse che sono state richiamate prima e anche da come il Sindaco si è speso con i cittadini, da quello che ha garantito verbalmente.

La mia convinzione era che oggi come oggi si fosse in una situazione diversa e cioè che con tutti gli enti che sono coinvolti ci fosse già una soluzione definitiva.

Vedo dalla risposta invece che purtroppo la situazione è più grave di quella che io pensavo perché si è ancora in alto mare.

Cioè oggi non c'è una soluzione definitiva, ma neanche una soluzione ipotizzata o individuata.

Io mi rendo conto che l'Amministrazione qui proprio leggendo le risposte che sono state date non è neanche

in grado di affermare che ci sarà la delocalizzazione che pure è stata promessa, anche perché ancora stando proprio al tenore della risposta mi rendo conto che l'Amministrazione non ha ancora neanche acquisito le aree dove fare la delocalizzazione e non è neanche allo stato dato sapere se queste aree siano acquisibili e se lo siano, a quali condizioni.

Io cito testualmente la risposta del Sindaco. Qui mi dice: "E' stato richiesto un incontro con Regione Lombardia, Provincia di Milano, Cal e BRE.BE.MI finalizzato a valutare la soluzione progettuale evidenziata al precedente punto, cioè il parziale interrimento, soprattutto in merito alla prescrizione N. 46 del Cipe. Si è inoltre in attesa della sottoscrizione della convenzione inerente il centro commerciale IBP riguardante anche la cessione delle aree"

Dunque è tutto in alto mare. Per quanto riguarda poi il possibile interrimento, anche qui si tratta di una soluzione che dice ipotizzabile per il tratto ricadente sul territorio di Segrate, ancora oggetto di valutazione da parte di BRE.BE.MI e quella di un parziale interrimento che eviti interferenze con la falda sottostante con copertura realizzata in elementi prefabbricati.

Anche qui una soluzione ancora del tutto vaga. Non c'è un progetto definito. Tra l'altro io devo anche dire che qui non vengono fornite delle indicazioni chiare nella risposta né sulla convenzione che viene richiamata, questa convenzione IBP inerente il centro commerciale, né su questo progetto del parziale interrimento.

Io ritengo che questi atti, questi documenti avrebbero dovuto essere allegati alla risposta perché potessero essere valutati anche dai cittadini che oggi questo progetto, se esiste, lo devono vedere.

Invece qui non c'è nulla se non qualcosa di molto vago. Tra l'altro devo rilevare che è passato già un anno praticamente dal momento in cui è stato approvato il progetto approvato, il progetto definitivo della BRE.BE.MI.

I lavori per la BRE.BE.MI. sono ormai in corso, così come sono in corso glie spropro. Ormai iniziare a pensare una soluzione.

La soluzione doveva già esserci. Io tutte queste valutazioni le faccio anche alla luce della premessa che il Sindaco pone a queste risposte dove dice che sostanzialmente l'Amministrazione Comunale di Segrate non ha alcuna competenza operativa sul progetto riguardante la Rivoltana e la Cassanese.

Praticamente dicendo questo sta dicendo che l'Amministrazione non è in grado per carenza di competenza oggi di dare una risposta e di dare una garanzia.

Oggi l'ambito della mia interrogazione è esaurito, però da quello che emerge dalla risposta del Sindaco ci sono secondo me i presupposti per una prossima interrogazione che sarà volta a verificare quale sia stato il ruolo dell'Amministrazione nella fase di progettazione.

Oggi lui mi dice non ci sono responsabilità operative. Io allora mi chiedo in fase di progettazione come abbia tutelato gli interessi dei cittadini di Tregarezzo.

Oggi chiaramente questo non è all'Ordine del Giorno e non potrà essere trattato, però sarà oggetto poi di una futura interrogazione a cui vedremo quali saranno le risposte.

Non sono soddisfatta della risposta. Si dice così sì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 2 - O.d.G.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 27 DEL 3.5.2010 AD OGGETTO:
"REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCETTO NEL QUARTIERE DEI
MULINI" A FIRMA DEI CONSIGLIERI P. MICHELI E G. ROSA**

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno. Interrogazione prot. n. 27 del 3.5.2010 ad oggetto: "Realizzazione campo di calcetto nel quartiere dei Mulini" a firma dei consiglieri Micheli e Rosa.

Do la parola al Consigliere Micheli. Grazie.

CONSIGLIERE MICHELI

La mia interrogazione riguarda il campo di calcio che è stato costruito adesso nell'area del quartiere dei Mulini.

Avevo chiesto al Presidente se gentilmente faceva proiettare la cartina che avevo preso oggi da Google Maps. Ero d'accordo perché venisse proiettata adesso. Se c'è Airato in giro...

PRESIDENTE

Ha parlato con Airato?

CONSIGLIERE MICHELI

Sì, certo.

PRESIDENTE

Airato?

CONSIGLIERE MICHELI

Ho messo questa cartina in modo che sia un po' più comodo per tutti sapere di cosa stiamo parlando, in particolare per gli Assessori che non sono di Segrate.

Si tratta di questo. Il quartiere dei Mulini. Anche guardando la cartina. La cartina l'ho presa oggi da Google Maps, anzi, questo è Virgilio, è la stessa cosa. È una riproposizione dall'alto di qualche mese fa del quartiere dei Mulini.

Anche guardando la cartina così dall'alto s'intuiscono un paio di cose. Che ci sono alcune zone, in particolare tre nel quartiere dei Mulini che

probabilmente all'origine quando è stato pensato, devono essere le zone pensate per far giocare i ragazzi, per lo sport.

Sono chiaramente le due zone in basso che vedete sotto le due villette a sinistra e poi quel campo che vedete in alto sulla destra di fianco ai palazzi più alti.

Tra l'altro guardando questa cartina già un pochettino si vede, da vicino si vede un po' meglio, nel campo in alto ci sono già i segni di terreno rovinato dal fatto che i ragazzi giocassero a calcio.

Purtroppo si vede poco da quest'immagine. Insomma, morale della favola, noi siamo riusciti, l'Amministrazione è riuscita a costruire il campo di calcio proprio nei campi in basso che sono proprio quelli più vicini alle case.

I cittadini che mi hanno chiamato si lamentano di questo. Per essere chiaro, non sono anziani noiosi che non sopportano i ragazzi, che non vogliono che si giochi a calcio.

Semplicemente loro dicono: dannazione, ci sono questi due campi di fianco a casa nostra. A noi andava benissimo che venissero utilizzati per far giocare i ragazzi, per giocare a tennis, per schettinare o per fare sport un po' meno rumorosi.

Ma proprio il calcio è una sventura. Chi di noi ha giocato a calcio sa benissimo che significa schiamazzo fino a tardi, finché è possibile giocare, significa anche palloni che arrivano nelle case.

Questi cittadini chiedono se eventualmente sia possibile spostare questo campo perché dà fastidio. In realtà la mia interpellanza riguarda più temi.

C'è una questione tecnica che mi sembra che già l'Assessore abbia chiarito nella sua risposta.

In pratica era questo. Quando sono andato a vedere la delibera che riguardava la posizione di questo campo di calcio, la delibera non c'entrava niente.

Era una delibera che parlava di altre costruzioni a Redecesio. Allora la mia interrogazione diceva: guardate che forse c'è qualcosa che non va. Si è avviata una costruzione su qualcosa che non era stata prevista.

In realtà l'Assessore mi ha chiarito che semplicemente c'è stato un errore tecnico, mi sembra di aver capito.

Invece il secondo aspetto riguarda il modo con cui è avvenuto questo passaggio. Se mi permettete vi leggo soltanto alcune righe della risposta che il Difensore Civico ha dato qualche mese fa a questi cittadini.

La questione del campo di calcio nel quartiere dei Mulini è una cosa abbastanza vecchia, che dura da un po' di mesi.

In sostanza i cittadini erano un po' preoccupati. Hanno detto qui stanno andando a costruire un campo di calcio di fianco a casa. Hanno interpellato il Difensore Civico per sapere se effettivamente si stava facendo una cosa di questo tipo.

Il Difensore Civico dice: caro cittadino, dopo avere interloquuto in più occasioni con il Sindaco in ordine alla situazione e avere monitorato i rapporti intercorsi tra le parti in disaccordo, posso riferirLe con tranquillità che le vostre preoccupazioni, le motivazioni del dissenso, l'entità del pregiudizio che affrontereste a causa della realizzazione del progetto calcistico sono tenuti in considerazione dal Sindaco.

Insomma, in quest'ottica viene al momento esclusa la possibilità di realizzare il campetto di calcio... ecc.

Questa lettera veniva inviata a questo cittadino due mesi prima delle elezioni. La domanda che vi pongo: indovinate quando è stato costruito il campetto di calcio? Due mesi prima delle elezioni? Un mese prima delle elezioni? E il giorno dopo le elezioni? Esatto.

S'è iniziato a costruire quel campetto di calcio il giorno dopo le elezioni. È evidente... L'interrogazione va a chiedere come mai questa risposta del Difensore Civico e come mai questo atteggiamento da parte dell'Amministrazione.

In realtà la cosa che più sconcerta, che ha preoccupato me, naturalmente ha preoccupato anche i cittadini è stato il modo, nel senso se c'era evidentemente un'intenzione da parte dell'Amministrazione di andare a costruire un campetto di calcio da quelle parti, i cittadini avrebbero forse preferito una maggiore trasparenza, una maggiore chiarezza su queste cose.

Lei è nuovo come Assessore, quindi naturalmente s'è trovato in questa situazione e si trova a rispondere di cose che non ha scelto Lei, non Le imputo nulla.

In generale la mia percezione è questa. Che questo genere di atteggiamenti, il sistema per cui si decide di ingannare un po' i cittadini, chiedo scusa della parola un po' grossa effettivamente, portando avanti queste iniziative il giorno dopo le elezioni, secondo me fanno male magari alla vostra parte politica che fa qualcosa che dà fastidio.

Ma secondo me è una cosa che fa male alla politica in generale. Non è una cosa bella. È una cosa sulla quale vi invito a riflettere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli. Diamo la parola all'Assessore Rebellato. Grazie.

ASSESSORE REBELLATO

Grazie Presidente. Se volete io vi leggo la risposta che è stata fatta, ma è una risposta tecnica e la devo e ve la leggerò.

Però prima volevo premettere una cosa. Dal momento in cui si fanno i lavori di opere pubbliche noi oltre che ascoltare magari chi non è d'accordo, ascoltiamo un po' tutti i cittadini.

Non ci divertiamo a fare cose che possono dare fastidio ai cittadini. Riqualifichiamo delle aree. Il campo giochi può dare dei disservizi alle persone che abitano lì.

Però riferito a quel campo è stata proprio la riqualificazione di zona. Noi prendiamo atto del fatto che i cittadini possano essere anche non convinti di quello che facciamo, però noi ascoltiamo la totalità delle persone.

Alcune persone volevano la riqualificazione di quell'area, altre magari non la volevano fatta come l'abbiamo fatta, però alla fine siamo arrivati ad un compromesso, abbiamo fatto quel campetto.

Quel campetto che noi ci troviamo fatto, è stata una scelta, come ha detto Lei, precedente. L'unica cosa che si doveva fare in quel campo e in quelle altre aree attrezzate, avremmo intenzione di fare è regolamentarle perché poi alla fine non le vogliamo lasciare abbandonate in maniera tale che ci possano essere degli atti vandalistici per rovinare quello che è il lavoro della collettività.

L'unica cosa che effettivamente dovremo verificare è proprio dare o a qualche persona la gestione di questi posti, ma anche una gestione semplice, una gestione leggera e soprattutto mettere dei cartelli per indicare quelle che sono le regole, perché credo che debbano essere fatte delle regole per questi spazi.

Adesso vi leggo la risposta tecnica. In risposta all'intervento di cui all'oggetto si precisa che quanto comunicato dal Difensore Civico con propria nota del 12 dicembre 2009 corrispondeva alla reale situazione alla data in questione, in quanto era in corso la valutazione in merito alla fattibilità dell'intervento.

Gli atti riguardanti l'intervento in questione sono la delibera di Giunta Comunale N. 153 del 29.07.2009 che approvava il progetto di riqualificazione delle aree

gioco esistenti sul territorio comunale e la determinazione dirigenziale N. 1.014 del 9.12.2009 che ne affidava l'esecuzione alla ditta Giochi Sport gruppo Progress s.a.s.

A causa di un mero errore materiale sul cartello di cantiere è stata ... la delibera di Giunta Comunale N. 225 del 26.11.2009 effettivamente inerente i lavori di riqualificazione del parco giochi di Via Milano.

Il refuso non inficia la validità dell'efficacia degli atti né l'esecuzione dell'intervento.

Non si ritiene di aver operato con intenzionalità di effettuare disparità di trattamenti, ma piuttosto in risposta a un'esigenza manifestata da parte di alcuni cittadini segratesi che lamentavano la mancanza di una struttura quale quella realizzata.

Da parte di alcuni richiedenti è stata peraltro manifestata la volontà di farsi carico di attività di gestione della struttura, quale la conservazione delle chiavi di accesso.

Verranno inoltre posti in loco dei cartelli con gli orari organizzati per l'utilizzo della struttura. Distinti saluti. L'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rebellato. Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Io non sono totalmente soddisfatto. Le spiego perché. Intanto perché non chiarisce dal mio punto di vista esattamente come verrà affrontato il disagio di queste persone.

Vi prego di considerare che è un disagio che effettivamente c'è. Mi piacerebbe che questa cosa venisse affrontata dall'Amministrazione.

In generale, vi prego anche di considerare che gli abitanti di quella zona non sono contrari al fatto che quelle zone vengano riqualificate, cioè che quei campetti vengano utilizzati per degli sport.

Sono contrari all'utilizzo di quei campetti per il calcio nello specifico. Anche prendere eventualmente in considerazione l'utilizzo di quei campetti per un altro sport, prima si schettinava in quell'area, andrebbe benissimo o per i giochi per i ragazzi.

Dal mio punto di vista sono utilizzi forse un po' più appropriati, soprattutto per il posizionamento dei due campetti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 3 - O.d.G.

RELAZIONE DIFENSORE CIVICO - ANNO 2009

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: la relazione del Difensore Civico. Prego, avvocato, di prendere posto. Prego, può iniziare a parlare.

DIFENSORE CIVICO

Buona sera. Mi presento perché vedo che alcuni di voi sono nuovi. Mi chiamo Fabrizia Vaccarella, normalmente svolgo la funzione di avvocato e sono in questa veste però di Difensore Civico per la consueta relazione annuale.

La relazione del Difensore Civico è una relazione che viene normalmente depositata entro il 31 di marzo dell'anno in corso, ma riguarda problematiche e altre situazioni che sono accadute, si sono verificate durante l'anno precedente.

Quindi io parlerò di quello che io ho verificato, quello che è successo nel corso del 2009.

Volevo fare una precisazione molto veloce, perché vedo che alcuni sono nuovi, quindi è la prima volta che hanno modo di avere idea, di vedere la figura del Difensore Civico, quindi volevo precisare qual è il ruolo istituzionale del Difensore Civico.

È una figura che nasce negli anni 90, ma che non è ben definita, quindi è comprensibile e normale che non sia del tutto chiaro come opera, come funziona e che ruolo abbia, proprio perché sono state abbozzate la figura del Difensore Civico comunale, provinciale e regionale, ma poi non c'è stata una normativa ricca, completa.

Resta il fatto che fondamentale per quanto riguarda la figura del Difensore Civico è che è un prodotto del Consiglio Comunale, quindi viene nominato dal Consiglio Comunale a Maggioranza, all'unanimità, come ho avuto la fortuna di avere io e che interagisce col cittadino nel senso che raccoglie lamentele del cittadino e cerca di trovare una soluzione.

Queste lamentele necessariamente devono riguardare problematiche amministrative e tecniche, non può essere portatore ovviamente perché non è né qualificato né legittimato di problematiche di tipo politico, perché non avendo un mandato dai cittadini diretto, non può ingerirsi di politica.

Il mio mandato, i miei compiti sono squisitamente di tipo tecnico, amministrativo. Quand'è che interviene il Difensore Civico?

Interviene quando il cittadino si sia rivolto all'Amministrazione, quindi agli uffici deputati secondo la materia, e non abbia ottenuto quello che è il riconoscimento del suo diritto oppure si sia arrivati ad una discussione senza riuscire a trovare una soluzione di tipo utile, nel senso di fare il punto della situazione.

Più chiaramente per trovare un punto di raccordo. Che cosa succede soprattutto perché il cittadino ha bisogno di essere ascoltato e molto spesso gli uffici non hanno il tempo e le modalità soprattutto, non hanno delle procedure adeguate.

Noi abbiamo un ufficio relazioni col pubblico, ma a volte non è sufficiente l'ufficio relazioni col pubblico per interagire col cittadino anche perché ci sono dei tempi stretti che non consentono a volte di dedicare il giusto spazio.

Questo per farvi un esempio semplice, nei casi più tipici un cittadino che lamenta che una concessione edilizia non sia stata concessa, nonostante lui reputi ci siano i presupposti e l'ufficio tecnico invece la rigetti, oppure il diritto ad una determinata dottorizzazione che si trovi in discussione e via dicendo.

Oppure anche cose più semplici, magari una sanzione amministrativa che si rileva in quel caso non abbia i presupposti per essere applicata.

Salvo le sanzioni che siano legate per esempio alla polizia municipale dove interviene il giudice di pace, il Difensore Civico può solo verificare se dare un consiglio positivo al cittadino, se rivolgersi al giudice di pace, fare ricorso ecc.

Questo a grandi linee. Quali sono i limiti del Difensore Civico? Il Difensore Civico raccoglie in maniera anche informale queste lamentele, cerca di trovare una soluzione.

Molto spesso si tratta di una mediazione perché non si ha la presunzione di dare i torti o le ragioni, anzi si evita proprio di avere questo tipo di atteggiamento premiale nei confronti dell'Amministrazione tecnica o del cittadino... un dialogo in questo modo.

Con la scusa che è un po' un battitore libero il Difensore Civico può tra l'altro mettere liberamente in contatto due uffici diversi e decidere di fare una riunione in maniera tale che venga agevolata proprio la procedura tra uffici quando normalmente sono un po' più

imprigionati dalle procedure, dai rapporti dirigenziali, dai rapporti amministrativi veri e propri.

Che cosa succede? Il Difensore Civico comunale è sicuramente quello che più di chiunque altro ha i rapporti in contatto diretto col cittadino.

Molto spesso questi cittadini sono persone anziane, sono persone che hanno difficoltà a comprendere determinati regolamenti, indicazioni, modalità di relazione con l'Amministrazione, quindi hanno bisogno di un intermediario che con parole semplici cerchi di coinvolgerli.

Sicuramente sono importanti allo stesso tempo i Difensori Civici regionali e provinciali, ma quelli comunali, come potete ben immaginare, hanno un rapporto col territorio e con l'utenza completamente diverso.

Giusto perché so che qualcuno è già informato, ma io parlo un po' per tutti, questa figura che per vent'anni ha cercato di autoimporsi, di farsi conoscere da solo. Voi potete ben capire, guardata un po' male dall'Amministrazione "politica" perché sembra o si ha la sensazione che possa ingerirsi di aspetti politici, cosa che invece un Difensore Civico corretto non fa.

Un po' è guardato male forse anche così a priori dico io dagli stessi tecnici, dagli stessi ruoli dirigenziali perché è qualcuno che va a ingerirsi di fatti altrui.

In realtà se c'è un rapporto di equilibrio questo non accade, aiuta anzi a dirimere controversi, ad evitare in determinate situazioni che si possa arrivare in tribunale o davanti al TAR più precisamente in alcuni casi, oppure quando si giudicano rapporti privati anche iure privatorum, davanti al tribunale ordinario.

Dal '90 è nato, con difficoltà ha cercato di affermarsi. Ci sono state Amministrazioni più illuminate che l'hanno subito nominato e lo portano come un fiore all'occhiello, altre un po' più lente.

Sta di fatto che per vent'anni questa figura ha cercato di farsi capire, d'imporsi, anche perché non è mai intervenuta, come vi dicevo prima, una normativa, una legislazione che ne definisse bene i poteri.

Normalmente io come altri Difensori Civici cosa facciamo? Raccogliamo la lamentela, abbiamo una piccola istruttoria e cerchiamo di capire fino a che punto ci possiamo ingerire, muoverci per risolvere la questione.

Poi diamo una risposta, a volte è lunga, magari non dipendendo da noi, ma dipendendo da diversi uffici che devono essere interpellati, quindi alla fine si cerca di trovare una soluzione.

Vi dicevo, questa figura dopo vent'anni è stata abrogata. Lo dico con rammarico. È tutto precisato nella mia relazione.

Perché? Perché s'è pensato che il Difensore Civico comunale non serva più o non serva o sia un peso inutile per l'Amministrazione o sia un costo inutile.

È ovvio che io parlo pro domo mia, come si sul dire e quindi voi dovete prendere quello che vi dico con le pinze, non certo come oro colato.

Perché esprimo questo con rammarico? Quand'è che è stato abrogato? Giusto per darvi indicazione sulla relazione sono molto più precisa che andando adesso così a braccio, è stato abrogato con la finanziaria del 2010.

Successivamente c'era stato un tentativo di prorogare ancora questa figura perché forse non c'era una reale convinzione e poi successivamente la conversione in legge ha tagliato le gambe al Difensore Civico dicendo in sostanza, i Difensori Civici comunali che stanno svolgendo il mandato oggi concluderanno il loro mandato.

Se a me manca un anno e mezzo/due anni per concludere il mio mandato, io concluderò il mio mandato.

Dal momento stesso in cui sarà concluso il mio mandato, il Difensore Civico a Segrate come in qualsiasi altro Comune non ci sarà più.

Ci saranno solo Difensori Civici provinciali e regionali a cui mandare i cittadini. Lo scherzo qual è però? Che i Difensori Civici provinciali e regionali si presteranno, sempre secondo le indicazioni, però tramite convenzione, comunque i Comuni dovranno pagare i Difensori Civici provinciali e regionali perché ricevano o cittadini dei Comuni interessati.

A quel punto io mi chiedo che cosa si risparmia? Ma questa è una mia cattiveria. Ripeto, parlo pro domo mia e quindi perdonatemi qualche piccola uscita un po' velenosa.

Ecco che allora io vi dico già da subito che quando succederà, se succederà perché è detta la parola fine, quindi i Difensori Civici comunali hanno chiuso la loro esperienza, però non faccio mistero che sono state sollevate eccezioni di incostituzionalità di questo provvedimento, proprio perché si dice viene a mancare la figura che ha più contatto diretto con il cittadino e non quelli invece all'apice.

Noi come Difensore Civico comunali già denunciavamo il fatto che il cittadino ha difficoltà a relazionarsi a noi. Provate ad immaginare, poi dirò anche una parola sul gruppo di persone a proposito del campo sportivo.

Già queste persone sono attive, capaci e conoscono la normativa. Figuratevi le persone anziane con

difficoltà sulla Tarsu, su una multa, su qualsiasi concessione, su problemi di altro tipo come fanno ad interagire col Difensore Civico provinciale o regionale.

Sarà a mio parere veramente la morte di qualsiasi rapporto di difesa civica.

Ripeto, spero di essere sconfessata assolutamente. Detto questo però mi auguro, se così rimarranno le cose, e non ci saranno cambiamenti, due cose e quindi vi dico già come penso di gestire io il mio mandato per il prossimo anno e mezzo/due anni, quello che sarà.

Svolgendo chiaramente l'attività che ho svolto finora, quindi raccogliendo le iniziative dei cittadini, tutto quello che ne consegue, però cercando di approfittare il più possibile in questo anno e mezzo/due anni nel diffondere la cultura civica, cioè questo miglioramento di rapporto tra cittadino e pubblica Amministrazione anche col tentativo di traghettare questi cittadini eventualmente verso quello che sarà il Difensore Civico provinciale o regionale come loro referente, cioè in maniera tale da spingerli già ad anticipare questa eventuale interlocuzione con questo Difensore Civico più grande, più grosso, più organizzato indubbiamente.

I Difensori Civici comunali a malapena hanno un appoggio di segreteria, non è che possono disporre di grandi cose.

Quello provinciale, regionale sicuramente hanno grossi mezzi, però diventeranno grossi mezzi con grossi numeri. Io da quel punto di vista cercherò di spingere cercando di creare, mantenere questa cultura civica.

Allo stesso tempo però ci lascio un'indicazione che è questa: rifiutatevi in futuro come Consiglio Comunale convenzioni gravose economicamente nei Difensori Civici provinciali o regionali.

Perché? Perché vale per la difesa civica anche se non è molto definita sotto il profilo normativo, vale il principio di sussidiarietà.

Quindi dovrebbe essere previsto automaticamente proprio per quello che si è sempre detto la dottrina, la giurisprudenza ha sempre valutato in questo senso che il Difensore Civico della Provincia, della Regione devono agire in maniera sussidiaria nel caso il Difensore Civico comunale non ci sia.

Segrate avrà diritto di usufruire del Difensore Civico della Provincia o della Regione indipendentemente da convenzioni con costi onerosi a suo carico.

Questo è assolutamente ingiusto, proprio perché già oggi il Difensore Civico della Regione, della Provincia interviene quando un Comune è privo di Difensore Civico proprio.

Quindi questo io lo do come mandato a voi per il futuro, anche per mantenere quel principio di gratuità della figura che caratterizza il rapporto col cittadino.

Questo per quanto riguarda un discorso generale. Do un'occhiata, ma mi sembra per punti di avervi dato le indicazioni più o meno che vi possono servire.

Una nota, questa concedetemela perché si diceva in sostanza ma proprio adesso togliere questi Difensori Civici comunali, cioè quelli che hanno il rapporto col territorio, quando N. 1 da più parti in Europa non esiste il d come termine, esiste ... che è la stessa cosa, ma è un nome diverso.

In Spagna ad esempio c'è il difensore del popolo, ma sono figure analoghe. Sono dei garanti del buon rapporto tra Amministrazione e cittadino.

Una precisazione: il Difensore Civico non ha poteri "coercitivi" cioè se io ho un rapporto con un dirigente, valutiamo il problema, io ho un suggerimento interpretativo in un senso, ovviamente il dirigente se ne può scostare dandone però motivazione, perché si parla sempre di termini giuridici, quindi è necessario se io ho un orientamento diverso, motivarlo.

Non ho dei poteri vincolanti, questo sicuramente è un limite del Difensore Civico, ma è nato proprio così, proprio perché se ibrido è, meglio che rimanga ibrido anche nei poteri.

Se si fosse definito meglio nelle funzioni, si sarebbe potuto definire meglio anche nei poteri.

Setto questo, mi rammarico per un secondo... Paese in Europa senza Difensore Civico nazionale, noi addirittura non solo non abbiamo nominato un Difensore Civico nazionale come punto di riferimento, e quindi anche come punto che relaziona con i grandi soggetti pubblici a livello nazionale, ma addirittura siamo riusciti a toglierlo di mezzo.

Questo è un po' un problema. Soprattutto perché siamo firmatari di convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siamo firmatari della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, tutte regole che richiamano sia la funzione della difesa civica sia la figura delle persone portatrici di handicap di cui il Difensore Civico è normalmente rappresentante. Può costituirsi parte civile, può rappresentare le persone che hanno degli handicap nei procedimenti civili e penali.

Detto questo, vado alla sostanza, che sono le problematiche invece più tipicamente del territorio, quindi le problematiche che sono state riscontrate l'anno scorso a Segrate. Fanno parte della seconda parte

della mia relazione sulla quale magari poi è possibile un confronto.

I numeri e le indicazioni le trovate direttamente, io vado per sommi capi, poi mi fermerete se ci sono dei punti che vi interessano di più. Le istanze che sono state fatte al Difensore Civico sono circa una settantina, o meglio, circa una cinquantina sono state fatte espressamente, cioè la persona si è recata presso l'ufficio che è al piano terra in condivisione giornaliera, cioè la mattina c'è il pubblico per il San Raffaele e il pomeriggio quella stanza diventa luogo di incontro e di appuntamento con il Difensore Civico.

Ci sono quindi state circa una settantina di richieste complessive, una cinquantina di persona, quindi più formali con discussione e con illustrazione personale. Le altre sono state fatte via internet tramite e-mail, anche complete, anche ricche di quesiti ma comunque utilizzando questi mezzi. Punti caldi. I punti caldi sono stati sicuramente il controllo della viabilità, quindi nell'ambito della competenza della Polizia Locale.

Ci sono state delle lamentele in relazione alla viabilità di vario genere. Adesso per darvene un'idea dovrei entrare un po' nello specifico, però per esempio una cosa rilevante, ci si è lamentati di una certa pressione sanzionatoria per alcuni aspetti.

Da parte di alcuni cittadini si è lamentato un certo accanimento. Per contro devo però anche dire che sono arrivate anche indicazioni contrarie, ovvero si si è lamentati che in altri punti ci sia stato magari un certo atteggiamento più morbido rispetto a quelle che vengono chiamate le soste, come vengono dette, selvagge, cose di questo genere.

In realtà io lo segnalo, però già domani per esempio ho un incontro con il Comandante della Polizia Locale perché è difficile anche lì accontentare un po' tutti da questo punto di vista, nel senso di riuscire a capire dove centellinare certi interventi e dove invece andare in maniera un po' più approfondita. Io posso solo portare delle segnalazioni, spesso porto delle segnalazioni contraddittorie, poi è il Dirigente che valuterà come riuscire a realizzare quello che io ho messo in evidenza.

Però vi posso garantire che ci sono elementi di vario tipo sia in un senso che in un altro. Poi, ripeto, nello specifico è indicato. Altro punto fondamentale, questo è stato sicuramente un problema che ho riscontrato e avuto modo di confrontarmi anche in altri Comuni, è stato quello invece della manutenzione stradale, ovvero ci sono state diverse lamentele,

parecchie devo dire, soprattutto l'anno scorso, riguardo a danni causati per mancata manutenzione del manto stradale.

Ora anche lì è un problema annoso ed è un problema che è stato riscontrato anche in altri Comuni. L'anno scorso poi la temperatura e le condizioni meteorologiche sono state drammatiche, nel senso che dove poteva cedere qualcosa ha ceduto. Devo dire che è un problema abbastanza diffuso. Però su questo io chiederei proprio che il Consiglio ponesse la sua attenzione, perché? Perché questo settore della manutenzione è collegato strettamente al problema della risarcibilità che io ho messo in luce l'anno scorso.

Cioè il fatto che i Comuni sono normalmente assicurati contro la responsabilità civile per situazioni di questo genere, i cittadini magari denunciano anche danni piccoli, la ruota, il motore in un certo modo, però hanno necessità di trovare un riscontro. Purtroppo il Comune perde in un certo punto la titolarità dell'azione in quel senso, nel senso che se viene rimandata all'Assicurazione, l'Assicurazione diventa un po' arbitro della risarcibilità, proprio perché se io devo risarcire come Assicurazione valuterò io se ci sono gli estremi o meno.

Questo però crea un problema di rapporti cittadino Amministrazione, perché si trova che non ha più rapporti con il Comune ma subentra un'Assicurazione che, potete immaginare, certo è abbastanza rigida. L'anno scorso il contratto che è stato stipulato con l'Assicurazione comunale grazie all'avvocato Aldini e grazie ai collaboratori ha strappato delle condizioni assolutamente migliori rispetto ad ogni anno.

Ogni anno fanno una battaglia e cercano di strappare delle migliori condizioni. C'è tra l'altro una franchigia, che era presente anche precedentemente, ma questa franchigia bisognerebbe applicarla, cioè bisognerebbe prevedere, è già previsto ma bisognerebbe incentivare e legittimare chi può decidere, che l'Amministrazione risarcisca il cittadino sulle piccole cose anche cercando di essere un po' più morbida rispetto a quelle che sono le pretese dell'Assicurazione.

Se l'Assicurazione pretende le fotografie, testimoni e qualsiasi altra cosa, l'Amministrazione potrebbe valutare di risarcire anche se le condizioni non sono così rigide. E' vero però, devo anche dirvi, che non è facile per chi gestisce queste pratiche muoversi in libertà, perché se io dirigente, io responsabile mi assumo la responsabilità di risarcire il cittadino perché gli vado incontro con difficoltà anche

per salvaguardare l'immagine dell'Amministrazione Comunale mi posso sempre esporre a un problema di danno erariale.

Potrebbero a un certo punto contestarmi il fatto di essere stato così. C'è sempre questa situazione in cui appena giro il fianco mi può essere contestata una cosa piuttosto dell'altra. E' stato sollevato poi un problema sulla gestione delle colonie feline ma di questo è attualmente investito l'Assessore che se ne occupa e stiamo vedendo di verificare se effettivamente queste lamentele sono fondate e se sono fondate come risolverle. Questo è un problema ancora in atto.

Delle vertenze che ci sono state devo dire che sette rispetto a quella cinquantina a cui facevo riferimento sono ancora aperte, quindi hanno bisogno di essere chiuse. Ultime due cose poi ho concluso e lascio a voi la parola. Ho sentito prima parlare del campo di calcio e devo confermare che è esattamente quello che ho risposto quando ero stata interpellata in merito. Potrei peccare di una settimana di ritardo, dieci giorni, chiedo venia se magari la mia risposta risale a dieci giorni prima, però quando avevo parlato con il Sindaco aveva presente tutta una situazione, l'avevo torchiato e mi sembrava che avesse presente la situazione sia di quelli che volevano il campo di calcio sia di quelli che non lo volevano in quel momento.

Io confermo esattamente quello che mi era stato detto in quell'occasione. Ripeto, può darsi che abbia avuto un ritardo di una settimana nel rispondere o qualcosa del genere ma confermo che effettivamente in quel momento era così.

Detto questo, l'ultima cosa che mi è capitata, lo dico con orgoglio, stasera ero tranquilla nell'affrontarvi, perché? Perché ho affrontato platee ben peggiori perché sono stata invitata dal Consiglio Comunale dei ragazzi a relazionare su un determinato argomento, che era la Costituzione. Per cui dopo che ho passato quello vi posso garantire che avrei superato qualsiasi cosa stasera, anche le forche caudine, perché veramente come mettono in soggezione i Consigli Comunali dei ragazzi, che è una cosa splendida che c'è qui a Segrate, vi posso garantire che il resto è tutto una passeggiata.

Così ho concluso. Se ci sono delle domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Bene, ringrazio il Difensore Civico. Se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento, di chiedere qualcosa... Prego Consigliere Ciapini, prego.

CONSIGLIERE CIAPINI

Avvocato, ho letto la sua relazione e sono molto dispiaciuto di questa notizia, non ne ero al corrente. Si va nella direzione opposta, invece di andare verso l'interesse dei cittadini e verso la vicinanza con i cittadini togliendo il Consigliere Civico Comunale, mi sembra una cosa veramente incredibile.

Ha tutta la mia solidarietà e conforto per quello che può essere. Volevo solo chiederle fino a quando dura il suo mandato esattamente.

DIFENSORE CIVICO

Su questo mi prende in castagna, dovrebbe durare ancora un anno e mezzo perché... mi hanno nominato, io ho ricordi ancora di un anno e mezzo di conclusione del mandato. Dovrebbe essere settembre.

PRESIDENTE

Dovrebbe essere il 27 giugno se non vado errato, dell'anno prossimo. 2011.

CONSIGLIERE CIAPINI

2011, quindi ancora un anno.

PRESIDENTE

27 giugno 2011.

DIFENSORE CIVICO

Sì con prorogatio eccetera perché in realtà il motivo per cui non lo ricordo perfettamente è perché c'è una data dove sono stata nominata, poi ci sono stati tre mesi di tempo per l'insediamento, ecco perché sballa di un anno, un anno e mezzo.

Però mi ha fatto venire in mente una precisazione che mi permetto di fare subito. C'è da dire che i Difensori Civici probabilmente hanno dato anche modo di aiutare questa eliminazione. Non tutti i Difensori

Civici, penso soprattutto al sud, questo devo dirlo, almeno da quello che abbiamo visto non credo siano stati tutti virtuosi.

Ci sono stati dei Consigli Comunali che hanno nominato dei soggetti politici, hanno nominato delle persone che precedentemente avevano delle cariche, quindi si è un po' inquinata la figura del Difensore Civico. Oppure non ha fatto quello che doveva fare.

Probabilmente per colpa di alcuni, perché penso che anche questo abbia contribuito, a quel punto si è chiuso direttamente tutto il discorso. Penso ci sia stata anche questa componente immagino.

CONSIGLIERE CIAPINI

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie Presidente. Anch'io ho letto attentamente la sua relazione e per la prima volta, ne ho lette anche altre, devo dire che ero abbastanza soddisfatto perché finalmente avevo capito che i cittadini avevano capito cos'era il Difensore Civico per Segrate.

Avevamo sempre detto le altre volte che purtroppo c'era la sensazione che i cittadini pensassero più al Difensore Civico come il Giudice di Pace, invece adesso bisognava capire che le funzioni sono diverse. Quindi c'è stato un miglioramento dal punto di vista di interventi, di richieste e ovviamente anche di risposta.

Arriva la doccia fredda, questo mi dispiace in modo particolare perché io sono uno dei pochi rimasti che ha vissuto la battaglia per avere il Difensore Civico a Segrate, è stata una dura battaglia fatta di mozioni, di O.d.G., una vera lotta per averla. Adesso che finalmente incominciava ad andare bene, a ingranare siamo arrivati alla fine.

Io spero che ci sia qualcosa di ripensamento a livello più alto e quindi possa rientrare la cosa. Sarà difficile con i tempi che corrono che questo avvenga però io me lo auguro ardentemente. Vorrei ringraziarla per quel consiglio che ci ha dato. Spero che il Consiglio Comunale tutto, incominciando dal banco della Giunta, tenga nota della sua osservazione.

Qualora ciò avvenisse, di non farsi incastrare con qualche convenzione onerosa ma cercare di far valere i

nostri diritti per chi volesse senza oneri particolari. Volevo entrare nel merito delle varie cose ma mi sembra superfluo a questo punto perché è così stretto ormai il tempo di permanenza sua che non vale la pena fare prospettive per un anno. Un anno passa velocissimamente.

Io mi auguro che la gente continui a rivolgersi a lei e la cosa vada avanti per lo meno ancora per questo lasso di tempo che ci troviamo davanti. Grazie.

DIFENSORE CIVICO

Grazie a lei.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Nessun altro? Bene, non vedo ancora la richiesta. Non c'è. Forse devi premere bene dentro la tessera, niente? Perfetto, la parola al Consigliere Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI

Io volevo solo esprimere l'augurio di tutti noi, credo anche dei Consiglieri di Maggioranza, che il suo lavoro possa proseguire visto che i cittadini di Segrate lo hanno apprezzato. Io, devo dire, sono andata in pensione da non molto tempo da un altro Comune dove c'era il Difensore Civico.

E' stata sicuramente una conquista importante. La cosa però più difficile era poi spiegare ai cittadini a quale tipo di servizio avevano diritto. Per cui credo che c'è stato un qualche anno in cui questa figura non è stata vissuta e non è stata sfruttata.

Quando poi fai i conti e vedi la spesa di un anno e il numero dei casi trattati a qualcuno veniva uno sciupòn giustamente. Io credo che forse sarebbe stato più saggio nella fase iniziale fare dei contratti a numero dei casi, cioè uno prende l'appuntamento, viene a un'ora eccetera. Io mi ricordo che noi avevamo un pomeriggio intero alla settimana il Difensore Civico e molte volte non c'era assolutamente nessuno.

Questo poi ingenera in chi non ha capito e quindi non è d'accordo una grande diffidenza. Col passare del tempo questa situazione si è verificata di meno. Io penso che ci siano due azioni da fare, una è una razionalizzazione della spesa e la seconda è una campagna di informazione nei confronti dei cittadini su questo servizio.

Devo dire che i cittadini segratesi, essendo il livello di acculturazione del nostro paese abbastanza

alto, hanno capito forse più in fretta di altri Comuni. Comunque una campagna di informazione penso che sarebbe sicuramente opportuna.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Radaelli. Prego.

DIFENSORE CIVICO

Concludo e vi lascio con una sola indicazione perché poi le vostre domande, le vostre indicazioni o le vostre osservazioni mi fanno venire in mente qualcosa. Anzi, vi incoraggio assolutamente anche nel dubbio che la questione non sia strettamente di pertinenza del Difensore Civico di mandare i cittadini dal Difensore Civico oggi e in questo anno, anno e qualche mese più che mai, per sfruttare bene questo anno sotto tutti i profili, anche economicamente: visto che pago un Difensore Civico, lo sfruttiamo bene.

Proprio per risolvere già in anticipo eventuali questioni o per il discorso che vi dicevo prima, in maniera tale da creare una maggiore cultura di difesa civica, così quando interverranno i difensori civici provinciali e regionali il cittadino potrà muoversi anche più lontano.

Questa è la prima considerazione. In secondo luogo sotto il profilo economico infatti ci saremmo aspettati, per esempio come capita al Comune di San Donato e di San Giuliano, cose di questo genere, per esempio delle convenzioni in economia. Lì per esempio un unico Difensore Civico con due Comuni, che si alterna, una volta da una parte, una volta da quell'altra. Chiaramente quei due Comuni sono molto vicini, è ovvio che sia più facile, più accessibile. Però per esempio quelle sono convenzioni in economia che avrebbero potuto essere un'ottima soluzione. Questo senz'altro.

Ecco che allora sul discorso della conoscenza, con questo concludo e vi lascio perché avete di tutto e di più da discutere, sulla conoscenza confido nei Consiglieri Comunali proprio per mettere al corrente il numero più alto di cittadini possibile oltre a quello che facciamo normalmente sulla presenza del Difensore Civico e sull'utilità che ne possa avere soprattutto per il futuro, perché non sarà più presente territorialmente ma in una situazione di più ampio respiro. Grazie e buon lavoro, arrivederci.

PRESIDENTE

Grazie, grazie Difensore Civico per la futura collaborazione che senz'altro sarà buona. Grazie di nuovo, saluti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 4 - O.d.G.

ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto dell'O.d.G., istituzione commissioni consiliari permanenti. IL Segretario Generale, che non vedo, era qui ora. Chiedo scusa un attimo.

La parola al Segretario Generale. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

L'articolo 19 dello statuto comunale prevede che il Consiglio Comunale debba istituire nel suo seno Commissioni consultive permanenti composte col criterio proporzionale.

Le modalità di voto di nomina alle norme di composizione di funzionamento delle Commissioni sono stabilite dal regolamento.

Il regolamento del Consiglio Comunale agli articoli dal 15 al successivo prevede proprio questo tipo di disciplina sulle Commissioni consiliari.

Commissione, costituzione, composizione e durata. La delibera di questa sera propone al Consiglio Comunale quindi l'istituzione delle Commissioni e la relativa denominazione andando ad apportare qualche leggera modifica rispetto alla delibera che è stata approvata ad inizio del mandato precedente e quindi dal Consiglio Comunale appena insediatosi nel 2005, che aveva individuato tra le Commissioni consiliari permanenti le seguenti Commissioni: Commissione Ambiente, Attività produttive, Bilancio e controllo istituzioni, Cultura, istruzione, comunicazione sport e tempo libero, Gemellaggi, Servizi alla persona, Cooperazione internazionale, Territorio, Viabilità, Trasporti.

A seguito di discussioni avvenute in seno alla conferenza dei capigruppo è stata esaminata una proposta che è quella che poi viene portata all'attenzione in questa seduta del Consiglio Comunale, nella quale vengono individuate le seguenti Commissioni Consiliari.

Istituzioni e Regolamenti, Ambiente ed attività produttive, Bilancio e controllo, Cultura, istruzione, comunicazione, sport, tempo libero e gemellaggi, Servizi alla persona, cooperazione internazionale, pari

opportunità, Territorio, Demanio, Patrimonio, Viabilità e trasporti.

Per cui il Consiglio Comunale è chiamato questa sera a esprimere il proprio voto sulla istituzione di queste Commissioni consiliari e la relativa denominazione.

A seguito della istituzione di queste Commissioni consiliari, poi si avrà come momento successivo la composizione vera e propria delle Commissioni che avverrà attraverso la espressione che ogni gruppo farà di un componente in seno ad ogni singola Commissione, posto che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che in ogni Commissione debba essere rappresentato almeno un componente di ogni forza politica, quindi di ogni gruppo consiliare.

Questi però saranno passaggi successivi alla delibera di stasera. La delibera di stasera si limita ad istituire le Commissioni e ad individuare la relativa denominazione.

Io avrei concluso, se ci sono delle richieste di chiarimento sono a vostra disposizione.

Nell'elencazione delle Commissioni non viene menzionata la conferenza dei capigruppo che trova una sua specifica disciplina del regolamento del Consiglio Comunale.

Si prevede che in seno alla Commissione Istituzioni, Regolamenti, siano componenti i capigruppo consiliari, per cui i capigruppo consiliari oltre a far parte della conferenza dei capigruppo, così come disciplinata dal regolamento del Consiglio Comunale, saranno chiamati ad esprimersi in quelle materie attinenti proprio le tematiche istituzioni, regolamenti, tematiche proprio di questa Commissione.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie signor Segretario. Ora dovremmo passare... Ci sono interventi? Prego? Consigliere Monti, prego, la parola.

CONSIGLIERE MONTI

Grazie Presidente. Io vorrei fare soltanto una piccola nota a come si è svolta appunto la decisione su queste Commissioni.

Quando il Sindaco si è insediato ha detto: cercheremo di collaborare con la Minoranza, cercheremo di condividere le scelte.

Io vorrei far notare che dall'ultimo Consiglio sono passati quasi due mesi e questi due mesi sono stati

persi, a meno che non ci siano state altre cose che mi sono persa io invece, per stabilire quali Commissioni dovevamo mantenere e come ripartire soprattutto i Consiglieri della Maggioranza all'interno di queste Commissioni.

Ci siamo incontrati, Lei ci ha convocati tutti, ci siamo riuniti per valutare, se si potevano variare le Commissioni.

Ognuno ha espresso una propria preferenza. La Minoranza ha espresso la preferenza di variare le Commissioni, ridurne il numero. Poi sulla riduzione a quattro non era possibile, a cinque era possibile, però non c'è stato l'accordo della Maggioranza.

Dopodiché abbiamo perso anche una riunione dei capigruppo per capire come ripartire gli argomenti nelle varie Commissioni e avevamo utilizzato all'interno della riunione dei capigruppo, il metodo era stato quello vediamo quali sono gli argomenti attinenti fra loro, in modo che chi decide di partecipare a una Commissione, si troverà a discutere di argomenti simili, per i quali ha una certa competenza.

Tutti d'accordo su questo. all'unanimità avevamo stabilito di ripartire, comunque di mantenerne sei di Commissioni perché il Pdl voleva a tutti i costi sei Commissioni.

Al di là di questo si era deciso di ripartire gli argomenti all'interno delle varie Commissioni in modo che fossero più coerenti.

Tutti tranquilli, tutti decisi, all'unanimità era stato deciso all'interno dei capigruppo. La riunione successiva ci siamo ritrovati ancora praticamente con le vecchie Commissioni.

Sì, c'è qualche spostamento, ma sono particolari. Io mi sono sentita sinceramente presa in giro. Se questo è l'inizio, a me non piace come inizio.

Se si è deciso che ci vuole una collaborazione, se si è deciso che effettivamente c'è un confronto, allora il tempo che dedichiamo a questo confronto dovrebbe avere un certo valore ed essere valorizzato.

Non può essere semplicemente che poi è una questione di spartizioni, si perdono innanzi tutto due mesi di lavoro. Secondo viene mandato all'aria tutto il lavoro fatto all'interno delle Commissioni o negli incontri personali, semplicemente perché le persone puntano a un argomento piuttosto che all'altro, perché vogliono la Presidenza che comprenda certi argomenti piuttosto che altri.

Spero che questo sia stato solo un falso inizio. I cittadini che hanno chiesto tramite i giornali perché abbiamo aspettato tanto ad iniziare i Consigli, la

risposta è semplicemente questa: che la Maggioranza non riusciva a trovare una quadra su come distribuire le Presidenze, le Vice Presidenze delle varie Commissioni.

Siccome questo non può essere un argomento per rimandare l'inizio dei lavori, chiedo veramente che la Maggioranza cambi anche il modo di operare, soprattutto che se veramente vuole che ci sia collaborazione, deve dimostrare anche che effettivamente tiene in considerazione anche le nostre opinioni.

Questa è una nota, nel senso che l'argomento è stato inserito in Pari Opportunità. Mi auguro che questo non rimanga solo a parole, come per esempio il primo atto che mi sarei aspettata è che quantomeno nella Giunta almeno una donna ci fosse.

Fra l'altro noi abbiamo fatto notare anche al Sindaco che ci sono state anche delle sentenze del Tar per cui alcune Giunte sono state dichiarate non valide proprio perché non prevedevano neanche la presenza di una donna.

Questo perché sembra un atteggiamento discriminante. Spero che possiate prendere atto di questa cosa, variare la Giunta, magari inserire una donna che potrebbe servire.

Visto che per quello che abbiamo fatto ci dovrà essere un cambiamento di regolamento del Consiglio Comunale, mi auguro che questa... magari trovare anche una modalità di funzionamento del Consiglio che ridia un pochino di valore al Consiglio, che ridia un po' d'importanza, in modo che effettivamente noi Consiglieri possiamo svolgere al meglio il nostro lavoro e possiamo veramente fare il lavoro di garanzia per le decisioni prese dalla Giunta.

Mi auguro che anche su questo tra Maggioranza e Minoranza si trovi un terreno comune per dare veramente... Io sono d'accordo sul fatto che bisognerà lavorare molto in Commissione.

Dobbiamo variare il regolamento in modo che il Consiglio abbia un ruolo e che non sia più relegato, com'era stato nei cinque anni scorsi, quasi a un impiccio, ma che possa ritornare ad avere un interesse, una funzione, che anche i cittadini possano partecipare attivamente, possano trovare interesse alla partecipazione di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Volevo rispondere subito in merito al fatto che alcuni cittadini si sono lamentati che ancora non erano stati fatti i Consigli Comunali.

Non avevamo abbastanza materiale da portare in Consiglio Comunale. Si sarebbero magari poi lamentati che facciamo il Consiglio Comunale con poca carne al fuoco. Questo era il discorso, per cui sono passati mesi di tempo. Grazie. Prego, Consigliere Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI

Condivido l'intervento della Consigliere Monti. Aggiungerò soltanto qualche battuta.

Che tutti ci riempiamo la bocca con il risparmio per le spese della politica e sembrava addirittura che le Commissioni dovessero passare da sei a quattro, cosa che peraltro si poteva fare senza grossi problemi.

Poi alla fine sono rimaste sei, in realtà sono diventate sette, perché per dare il gettone anche a quella dei capigruppo, abbiamo aggiunto regolamenti e istituzioni.

Io trovo che se ne poteva fare a meno. Le nostre intenzioni sono sempre ottime. I risultati che raggiungiamo un po' meno.

Mi auguro che adesso che questo difficile e lungo travaglio è giunto al termine, queste Commissioni si possano riunire al più presto e incominciare il loro lavoro, che mi auguro sia proficuo.

Peraltro devo dire che tutta questa corsa alle Commissioni, perché pare che ci sia stato un grande fermento, alla fine forse questa fatica non valeva la pena, perché nella passata Amministrazione c'erano delle Commissioni che si riunivano una o due volte l'anno.

In realtà fanno numero e basta. Però forse visto che ci sono parecchi neofiti in questo Consiglio Comunale, non è detto che invece questa volta prendano più slancio e tutte le Commissioni producano e quindi questo investimento alla fine si riveli proficuo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Radaelli. La parola a Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Grazie Presidente. Inizio col rispondere alla Consigliere Radaelli sul discorso delle quattro Commissioni che diceva che potevano anche passare.

Io l'avevo già spiegato alla conferenza dei capigruppo che era impossibile che potessero essere quattro per una questione matematica perché noi dobbiamo mettere tre membri per Commissione, essendo quattro

Commissioni, quattro per tre fa dodici e quindi due persone...

Siccome ognuno di noi è obbligato almeno a prendere una Commissione, quattro era impossibile. Poi si era deciso di iniziare i primi mesi lasciando le Commissioni il numero rispetto a quelle della scorsa legislatura, poi eventualmente, come ha detto Lei, di valutare in seguito se le Commissioni vedevamo che non erano poi così partecipate, di poterle unire.

Mi sembra che la disponibilità da parte della Maggioranza, io rispondo per il Pdl, sia stata anche dimostrata.

Così come rispondo alla Consigliere Monti che al momento di quando si erano decisi di cambiare certe argomentazioni delle Commissioni, proprio per apertura verso tutti i capigruppo io ho accolto, non ho votato per quelle Commissioni, ma ho accolto la richiesta di poter cambiare delle argomentazioni.

Ma in qualità di capigruppo io non rispondo subito per le mie tredici persone dietro di me, bensì raccolgo le richieste, le riporto alle persone, ripeto, come poi ho spiegato nella seconda conferenza dei capigruppo, essendo noi in tanti, essendo anche in tre per Commissione, molti avevano scelto argomentazioni che erano state spostate da una Commissione all'altra.

Quindi in totale tranquillità, come c'è stata poi alla seconda conferenza dei capigruppo, sono passate le vecchie Commissioni, anzi, con qualche variazione.

Penso e spero che la collaborazione, anch'io in futuro nel caso ci sia qualcosa che non vada, venga fuori già nella conferenza dei capigruppo.

Anch'io mi auguro adesso che possano iniziare con serenità i lavori nelle Commissioni e le votazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. C'è qualche dichiarazione di voto? Chiedo scusa al Consigliere Antona, non m'ero accorto. Prego, Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Io intervengo anche perché non ho avuto modo proprio per ragioni più che valide di partecipare alle precedenti due riunioni dei capigruppo, come Lei sa, Presidente.

Avrei potuto dire la mia in merito alle Commissioni, ma la dico in questa sede. Ossia, il lavoro delle Commissioni innanzi tutto secondo me non è un

lavoro vano, ma è un lavoro costruttivo e non è il numero delle Commissioni o il numero dei membri delle Commissioni che poi varia il lavoro, se è positivo o se è negativo.

Io ritengo che sia positivo. Per quanto riguarda il discorso che gira sempre sul discorso del risparmio degli enti, con questa cosa secondo me è ora di finirla.

Se la politica vuole risparmiare. Cominciasse ad abolire tutte le società s.p.a. costituite nei vari Comuni d'Italia. Solo quello basta per risparmiare tanto, ma proprio tanto e non parlare del lavoro della Commissione perché non dimentichiamo una cosa, che la legge attuale il Consiglio Comunale purtroppo lo mette in posizione di debolezza rispetto all'Amministrazione.

Quindi essendo almeno i Consiglieri che devono esercitare la loro attività di indirizzo e di controllo, almeno nelle Commissioni questo lavoro può essere fatto e approfondito.

Già di Consigli Comunali se ne fanno pochi. Quindi se si parla di diminuire le Commissioni, questo sinceramente non mi trova d'accordo.

Oltretutto rispetto al vecchio Consiglio Comunale noi abbiamo già un risparmio di per sé significativo, in quanto il numero dei componenti le Commissioni viene ridotto perché sono meno i partiti, quindi già c'è una riduzione.

Il numero dei capigruppo è ridotto anche quello, quindi c'è già una riduzione. Io direi che noi dobbiamo soffermarci sul lavoro di qualità delle Commissioni e non sul discorso del gettone di presenza in più o in meno. Rispetto alla precedente legislatura c'è un notevole risparmio in quanto i membri sono inferiori, intorno al 20% meno. L'unica cosa da fare è quella di lavorare, con le Commissioni che voi avete preparato mi trovo totalmente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Dichiarazione di voto? Ancora? Chiedo scusa. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie. Sarò velocissimo. Solo per dire che sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto Antona che mi ha preceduto.

Per dire anche che era obbligata questa scelta delle sei Commissioni e secondo me non c'era motivo... che è molto importante.

Quindi nel ribadire il fatto che per dare lustro a questo Consiglio Comunale, io l'ho già detto parecchie volte anche nel passato Consiglio e per dare motivazione al Consiglio, bisogna lavorare sodo in Commissione perché è lì che ci si confronta veramente e saltano fuori a volte anche le soluzioni migliori quando il confronto è ovviamente franco e leale.

I lavori dell'aula poi sono una presa d'atto in pratica dei lavori che si fanno in Commissione.

Io approfitterei per dire è meglio fare una Commissione in più che una in meno. Non sono quelli, sono d'accordo con Antona, i risparmi che salvano il bilancio del Comune di Segrate, sono ben altre le cose.

Però farei un appello ai Presidenti perché se ci sono state carenze, come è stato poco fa detto, in alcune Commissioni che hanno lavorato poco, direi che questo è dovuto proprio alla poca disponibilità di tempo di alcuni Presidenti.

Quindi io mi auguro soprattutto la Maggioranza che ha praticamente tutte le Presidenze meno una, quella della Commissione Bilancio che spetta di diritto alla Minoranza, che abbia scelto dei Presidenti che sappiano che le Commissioni vanno fatte lavorare seriamente.

Quindi di non lesinare sul fatto di fare qualche Commissione in più e non in meno se gli argomenti da trattare vale la pena che vengano trattati e approfonditi in modo adeguato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Perfetto. Dichiarazione di voto. Qualcuno si vuol prenotare? Passiamo direttamente alla votazione. Tre scrutatori. Due di Maggioranza e uno di Minoranza. De Maio, se accetta di farlo, Casella, se accetta di farlo, Berardinucci, se accetta di farlo. Grazie.

Comunicatemi i presenti. Un attimo perché il Segretario mi dice che ne ha contati 30. OK. Sono 30 i presenti.

Sono 30 favorevoli. Approvata. Ora votiamo l'immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità. Sono 30, 30 favorevoli.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 5 - O.d.G.

MOZIONE PROTOCOLLO N. 29 AD OGGETTO: "RICHIESTA DI COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE" A FIRMA DEI CONSIGLIERI RADAELLI E ALTRI

PRESIDENTE

Quinto punto all'Ordine del Giorno: mozione protocollo N. 29 ad oggetto "richiesta di costituzione di una Commissione consiliare speciale" a firma dei Consiglieri Liliana Radaelli e altri.

Chiedo ad Airato una mano, per favore. Prego, Consigliera Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI

La Consigliere Monti aveva chiesto la parola prima di me. Siccome credo intenda chiedere cinque minuti di sospensione, li chiedo io. Le Minoranze chiedono cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Concessi cinque minuti di sospensione.

CONSIGLIERE RADAELLI

Grazie.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto, grazie. Con calma. Adesso arriva. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego signor Sindaco.

SINDACO

Consigliere Radaelli, scusi, grazie. Era solo per un aggiornamento veloce sulla situazione di Milano Santa Monica o Boffalora, che dir si voglia. Come sapete, c'è stato un momento, più o meno sarà stato un mesetto fa, in cui la situazione sembrava essere precipitata, nel senso che avevano bloccato i ..., l'associazione quella temporanea di imprese, quella che si stava occupando, che sta costruendo fisicamente le case di Milano Santa Monica aveva bloccato tutto a fronte di mancati pagamenti da parte del Fondo.

C'è stata una riunione di alcuni dei promissari acquirenti, siamo stati prima in Vegagest a Milano. Come Comune siamo intervenuti in maniera molto decisa dicendo a loro, al Fondo che avremmo escusso le fideiussioni per quella che riguarda le opere pubbliche, sono più di una trentina di milioni, avremmo fatto anche un'azione molto forte, che magari non ci avrebbe visti vittoriosi sul lungo periodo ma sicuramente sul breve sì, che era quello di eventualmente provare anche con un cambio di destinazione all'interno del Piano di Governo del Territorio dell'area stessa posteriormente per dare una svolta un po' violenta all'andazzo che sta andando avanti per quello che riguarda la Boffalora stessa.

Dopo questo ci siamo incontrati pochissimi giorni dopo con un nuovo vertice Carife. Carife è la banca di riferimento, proprietaria in buona sostanza di un 30 e qualcosa del fondo Vegagest, che è quello che sta gestendo l'operazione. Ci siamo incontrati con i nuovi vertici di Carife, perché il vertice Carife è stato totalmente azzerato, è stato cambiato.

E' stato cambiato anche il vertice di Vegagest, infatti da pochi giorni c'è un nuovo amministratore in Vegagest e le cose si sono riavviate verso non voglio dire normalità ancora ma verso un percorso un pochino più lineare.

Sono partiti i rogiti finalmente, ne hanno fatti più di una trentina, gli altri sono lì stanno programmando lentamente. C'è qualche difficoltà da parte di quale promissario acquirente, perché non tutti sono riusciti a vendere la propria casa. Vi ricordo che all'interno delle regole che avevamo messo noi per acquistare una casa in edilizia convenzionata all'interno del progetto Santa Monica ma anche gli altri progetti che ci sono in Segrate bisognava al momento della stipula del rogito essere in regola con i requisiti.

Uno dei requisiti era non possedere altre case se non ricordo male in Provincia di Milano, non so se più in là ma sicuramente non in Provincia di Milano, il reddito eccetera. Molti stante questo periodo di crisi non sono riusciti a vendere le proprie abitazioni e quindi si trovano in una situazione per cui teoricamente non possono rogitare.

La proprietà in questo momento, il Fondo sta venendo loro incontro ritardando un po' i rogiti, però è chiaro che per alcuni ci sono alcuni problemi anche oggettivi. Alcuni rogiti sono stati fatti, la gente sta entrando nelle case, sono abbastanza soddisfatti.

Il problema grosso rimane ancora quello dell'impermeabilizzazione, nel senso che all'interno del

primo lotto delle abitazioni Santa Monica, il primo e il secondo nel momento in cui la falda si alza c'è adesso non mi ricordo quanti decimetri di acqua che vanno all'interno di almeno due dei box. Stanno cercando di risolvere ma tecnicamente questo problema non si risolve in nessun modo con un'impermeabilizzazione che in questo momento è impossibile da fare, ma si risolve con un sistema di pompe che hanno già sistemato.

Ci sono diciotto pompe che hanno messo a spese ovviamente del Fondo, quindi di quelli che stanno costruendo. Hanno messo queste diciotto pompe e via. Il problema è capire quanto poi costa la gestione di queste pompe. Stanno cercando un accordo per cercare di capire quanti soldi il Fondo deve mettere a disposizione del condominio, non tanto dei vari comitati ma del condominio, ovviamente per fare in modo che si possa pagare un certo numero di anni di questo oppure eventualmente cercare soluzioni alternative.

Si è parlato di pannelli solari sui vari tetti ad esempio per far funzionare le pompe. Si possono trovare delle soluzioni per cui magari questo carico può diminuire. Poco per volta la situazione sta non dico andando tutta alla normalità però grazie al cambio di vertice sia in Carife che in Vegagest le cose stanno decisamente volgendo al meglio.

Insisto, non tutto è risolto, ci sono ancora tanti problemi, ci sono stati dei ritardi che hanno... di ritardo. Purtroppo bisogna anche dire che avevano fatto le cose abbastanza benino, nel senso che i ritardi sono ritardi di parola, non per i contratti, per quello che c'era scritto sui contratti loro le case le hanno consegnate in tempo.

Anche se avevano detto, vi ricordate, che dovevano consegnarle un pochino prima, però purtroppo sui vari contratti eccetera... Stante questo direi che io sono d'accordo sull'istituzione della commissione, perché mi sembra corretto che si possa tenere aggiornato il Consiglio. Anche perché ricordo che questo non è l'unico intervento di edilizia convenzionata sul territorio di Segrate.

Abbiamo approvato poco prima delle scorse elezioni anche l'altro intervento che era la modifica di un altro intervento, che era quello di Redecesio Est. Poi c'è anche il village, che anche lui ha una quota di convenzionata. Magari questa commissione che si occupa di Milano Santa Monica potrebbe magari affrontare anche su queste esperienze che, lo dico sinceramente, non è stata molto positiva perché quella graduatoria enorme di seicento persone, molto farraginoso da processare perché c'erano mille casi che potevano essere fatti e mille

problemi che potevano sorgere, quindi sulla base anche di questa esperienza magari si può uscire con qualcosa di diverso.

Ricordo che adesso già le regole sono cambiate, l'accesso all'edilizia convenzionata a Segrate non è più soggetto a graduatoria ma è soggetto solamente alla presenza di alcuni requisiti. Vi ricordate che questo è stato approvato in Consiglio Comunale. Un reddito non superiore a, la residenza, un lavoro a Segrate, un parente in linea seconda al massimo, prima o seconda, non avere case eccetera.

In questo momento qualunque segratese che vuole accedere all'edilizia convenzionata si rivolge agli uffici comunali, l'ufficio comunale stabilisce e verifica se questa persona, che può essere anche non segratese ma lavora a Segrate, ha le caratteristiche, i requisiti adatti, rilascia una specie di patentino, certificato, come volete fare, e a fronte di questo uno va nei vari interventi che vuole e può andare ad acquistare la casa in edilizia convenzionata.

Molto più semplice e molto più facile, soprattutto si lascia dopo un po' la contrattazione tra privato e privato e non si mette più in mezzo questa graduatoria che è quella che forse ha generato anche tanti problemi. Io, dicevo, sono d'accordo. Sono sempre disponibile a partecipare a questa commissione perché è molto importante.

Se e quando volete ci possiamo aggiornare e magari possiamo anche chiedere eventualmente al nuovo vertice del Vegagest, che è quello che sta gestendo, di venire alla prima riunione o alla seconda, quando volete voi, di questa commissione in modo che lui vi aggiorni e potete fargli fuoco di fila di domande su com'è esattamente la situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliera Monti.

CONSIGLIERE MONTI

Si può rispondere già a quanto detto dal Sindaco oppure aspetto la presentazione della mozione? Ditemi voi.

PRESIDENTE

Sentiamo prima la mozione magari. Subito, Consigliera Radaelli, prego.

CONSIGLIERE RADAELLI

Grazie. Devo dire che questa mozione è stata pensata e scritta tre settimane fa e nel contempo la situazione si è evoluta e si evolve tutti i giorni, per cui volutamente nel suo dispositivo è tutto sommato abbastanza vaga perché i problemi di oggi potrebbero non essere quelli di domani.

E' stata pensata e presentata perché abbiamo avuto l'impressione che un folto gruppo di cittadini segratesi che aveva acquistato casa nell'intervento della Boffalora, peraltro con la benedizione dell'Amministrazione Comunale che aveva sottoscritto questo progetto e sostenuto questo progetto, si trovasse in serie difficoltà e in grossa ansia riguardo al futuro della nuova abitazione.

La considerazione che abbiamo fatto nello stendere questa mozione è quella che in questo momento i problemi dei nostri concittadini sono assolutamente in primo piano e non sono di Maggioranza o di Minoranza, di un partito piuttosto che di un altro. Sono dei cittadini che hanno dei grossi problemi e il nostro gruppo ha reputato opportuno che tutto il Consiglio Comunale ne venisse informato e qualora si potesse mettere a fuoco un'azione, una decisione che possa in qualche modo sostenere questi concittadini, questa decisione potesse venire assunta da tutto il Consiglio Comunale.

Perché una commissione speciale innanzitutto è una commissione a termine, un mese, due mesi, tre mesi, fa il suo lavoro e porta una relazione in Consiglio Comunale e anche se vuole una proposta all'attenzione del Consiglio Comunale. Dopodiché questa commissione non ha più ragione di esistere.

Queste erano le motivazioni. Sulla storia della Boffalora, sulla storia di questa incredibile speculazione che si è verificata su un'area notevole del nostro territorio che era stata preservata per decenni a verde, perché una volta gli urbanisti sostenevano che tra un Comune e l'altro dovesse esserci un'area di confine non edificata e anche perché poi ci si era fatti vanto che qui si costruivano delle case che davano sul parco delle cascine di Pioltello, per cui acquisivano più valore.

Queste le premesse, si è messa in gioco un'area importante del nostro Comune e su quest'area si sono scatenati degli appetiti e delle speculazioni assolutamente incontrollabili. Anche perché tutti quelli che hanno messo in atto questa manovra non erano dei costruttori, non erano degli immobilariisti ma erano gente che comprava e vendeva, il loro lavoro era quello

di speculare, di portare il valore dell'area da 1 a 4, a 5 senza che ci fosse nessun valore aggiunto su quest'area.

Io credo che in questo momento il giudizio politico e anche morale su quest'operazione non siano pertinenti, nel senso che ci sarà tempo, ci sarà modo di dirci tutte queste cose. Io credo che in questo momento invece sia prioritario vedere di dare una mano a questi cittadini che si sono fidati di quest'operazione, che hanno comprato casa lì, lì doveva essere un piccolo paese con 3.500 abitanti, con la scuola, con la chiesa, col mercato, con le strade, adesso ci sono queste quattro palazzine nel deserto, sa Dio quando quest'operazione verrà finita, per cui non so, dovremmo mandare un pulmino a prendere i bambini a portarli a scuola, perché sono lontani da tutto. Sono proprio piazzati lì in mezzo alla campagna.

A qualcuno piacerà, ma quelli che devono portare, che so io, le bottiglie dell'acqua minerale a casa, quest'ubicazione magari risulterà un pochino scomoda. Intanto vediamo se come Consiglio Comunale possiamo dare una mano a questi cittadini. Spero che questa cosa si riveli inutile e che loro non abbiano bisogno di avere una mano da noi.

Devo dire che abbiamo forse un po' preceduto i tempi perché prima che questa commissione diventi operativa, è stata presentata due settimane fa, per diventare effettiva ci vuole un altro Consiglio Comunale, poi ora che si riunisce... Però io credo che con un po' di buona volontà forse riusciremo magari a darci una mossa preventiva.

Se volete ve la leggo tutta... Dimmi.

INTERVENTO

Scusa, posso dire una cosa? Si può votare stasera se tutto il Consiglio è d'accordo e lo fa.

CONSIGLIERE RADAELLI

La composizione? No perché nessuno lo sapeva, gli altri non sono pronti.

INTERVENTO

Però si può votare volendo...

CONSIGLIERE RADAELLI

La leggiamo così rimane agli atti. Premesso che il Comune di Segrate ha stipulato una convenzione urbanistica ai sensi della legge regionale numero 9 del '99 in data 17.11.2004 con la società Antea S.p.A. di cui alla delibera di Consiglio Comunale 145 del 2004 per l'attuazione di un programma urbanistico denominato cascina Boffalora, oggi denominato Santa Monica, considerato che tale convenzione prevede la realizzazione di edilizia convenzionata al prezzo di euro 1810 al metro quadro per una superficie lorda utile pari a metri quadri 52.532, che i soggetti attuatori dovevano realizzare in accordo con il Comune opere di urbanizzazione primaria e secondaria per un valore complessivo di euro 11.542.000 comprendenti oltre alle strade e i servizi anche edifici scolastici ed edifici di culto, che tale convenzione ha la durata di anni sette quindi scade il 7.11.2011, che i soggetti attuatori della suddetta convenzione hanno diviso l'edilizia convenzionata in lotti, di cui il primo lotto di circa 150 alloggi prevedeva la consegna nell'estate del 2009, ciò ai sensi dei contratti preliminari di compravendita stipulati tra i soggetti attuatori e gli acquirenti selezionati attraverso procedura pubblica, considerato che a tutt'oggi sussistono gravi problemi che di fatto rendono problematica la stipula dei rogiti tra soggetti attuatori e acquirenti, preso atto del fatto inoppugnabile che circa 150 famiglie segratesi si trovano ad affrontare gravi disagi e corrono il rischio di vedere disatteso il diritto alla casa o il rimborso delle somme versate qualora giungano alla conclusione che il contratto da loro sottoscritto è stato largamente disatteso, preso atto che molte questioni sono tuttora aperte per quanto riguarda la convenzione citata in premessa, tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione, nuove abitazioni in edilizia convenzionata secondo il numero stabilito dalla convenzione citata in premessa, sistemi di teleriscaldamento eccetera, viene presentata la seguente mozione.

Il Consiglio Comunale di Segrate chiede la costituzione di una commissione speciale a norma dell'articolo 23 del Regolamento con i seguenti compiti: portare all'attenzione del Consiglio Comunale prioritariamente in tempi brevi una proposta in merito alle azioni da intraprendere per la soluzione dei problemi di chi ha sottoscritto un contratto per un'abitazione in edilizia convenzionata con gli operatori di Santa Monica; portare all'attenzione del

Consiglio Comunale i problemi che impediscono la puntuale attuazione della convenzione citata in premessa fino alla sua scadenza nei termini definiti dalla convenzione originariamente sottoscritta; fornire al Consiglio Comunale gli elementi necessari per valutare le opzioni possibili in vista della scadenza della convenzione citata in premessa.

Per quello che diceva il Sindaco in merito anche alle altre convenzioni che sono state stipulate, io credo che nulla può fare questa commissione straordinaria che ha una durata nel tempo, ma sicuramente il lavoro che verrà fatto, se verrà fatto con serietà e impegno, porterà tutto il Consiglio Comunale a conoscere meglio i meccanismi della cosiddetta edilizia convenzionata e quindi a valutare con attenzione le altre situazioni aperte sul territorio sulle quali io in questo momento non mi esprimo in merito alle osservazioni che sono state fatte dal Sindaco.

Devo dire che essendo stata responsabile per molti anni dell'ufficio case di un Comune ad alta tensione sociale, ogni volta che un Consiglio Comunale ha inventato delle regole per l'assegnazione degli alloggi sia in proprietà che in locazione, fatte su misura sui bisogni del territorio, sono poi state fatte delle cose che hanno creato dei grossi problemi.

In realtà da tempo la legge 93/94 dello Stato stabiliva i limiti, i limiti di reddito, i requisiti. Le questioni dell'edilizia convenzionata erano state descritte e regolate in termini di legge. Forse se ci si fosse attenuti a quanto prescritto dalla legge sicuramente ci sarebbero stati meno problemi.

Il fatto di sedersi al tavolino e di decidere che uno può comprare la casa in edilizia convenzionata se ha dei parenti a Segrate, sono delle cose un po' così, non di facile attuazione. Peraltro tutte le casistiche sono state puntualmente previste dalle leggi esistenti. Mi rendo conto che questa commissione sicuramente non farà miracoli, non risolverà tutti i problemi d'emblée.

Credo che sia innanzitutto uno sforzo che noi come rappresentanti dei nostri concittadini dobbiamo fare per conoscere i problemi, per portare delle proposte e per eventualmente dare un contributo positivo alla soluzione dei problemi e in secondo luogo sia anche una testimonianza della preoccupazione che questo Consiglio Comunale esprime in merito a questi concittadini e anche tutta la nostra solidarietà.

Se poi sapremo lavorare bene, sapremo lavorare tutti insieme io credo che... Ah, volevo precisare che le commissioni speciali non sono retribuite mi dicono, non

sono un aggravio sui costi della politica. E' vero che magari facendo dei tagli si risparmiano pochi euro, sono simbolici, fare una seduta di meno, una cosa di meno, quando il Comune ha risparmiato 300 euro di una commissione non ha risparmiato niente, però si da un segnale.

Questa commissione non è retribuita e per quello che ci riguarda noi proporremo anche di affiancare a questa commissione dei tecnici che ne sanno sicuramente molto più di noi, di me di sicuro, che hanno già dichiarato che presteranno la loro assistenza a titolo gratuito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Radaelli. Penso che possiamo passare... No, chiedo scusa, Consigliera Monti, prego.

CONSIGLIERE MONTI

Non si apre la discussione sulla mozione, sì?

PRESIDENTE

Prego?

CONSIGLIERE MONTI

Si apre la discussione sulla mozione, giusto? Ok.

PRESIDENTE

Discussione proprio...

CONSIGLIERE MONTI

Di solito quando ci sono le mozioni c'è la discussione, però non so se si cambia.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MONTI

Innanzitutto visto che mi è stato fatto notare dal Segretario avverto tutti che mio fratello è assegnatario di una casa a cascina Boffalora, per cui se ci dovessero essere dei problemi lo dico in anticipo io. Mi asterrò quindi sulla votazione però mi piacerebbe poter

partecipare alla discussione, non tanto per gli interessi di mio fratello quanto per rispondere magari all'intervento del Sindaco e magari cercare di dare qualche informazione alla discussione.

Innanzitutto volevo dire che i rogiti sono stati bloccati per tanto tempo perché non erano pronte le case, non c'erano i requisiti per cui non si poteva rogitare. Nel momento in cui è stata data la possibilità alcuni assegnatari hanno rifiutato di cogliere questa opportunità non tanto perché non avevano venduto la casa, perché se mai il problema vero era il fatto che molti avevano già venduto, erano in affitto e non sapevano dove andare, quindi la necessità di rogitare era impellente per molti, anche perché tenete presente che chi è assegnatario di questa casa si è messo in graduatoria nel 2005 quindi nel 2010 ha una grossa urgenza di poter entrare in queste case.

Non è che adesso non rogitano perché hanno altri problemi, non rogitano perché c'è un grosso problema che è quel famoso problema delle infiltrazioni, per cui finché non si raggiunge l'accordo su come sanare questo problema c'è la paura da parte degli assegnatari di accettare di rogitare, perché dicono: una volta che abbiamo rogitato abbiamo le armi un po' più spuntate.

Per cui il comitato Boffalora e gli aderenti a questo comitato stanno aspettando di raggiungere un accordo che sembrava ormai chiuso finché si sono incontrati un'ultima volta con i rappresentanti della Vegagest e sono stati informati che l'accordo che pensavano ormai chiuso la Vegagest lo metteva in discussione...

...gli assegnatari, se poi al Comune è arrivata una proposta concreta sarebbe bello che il Comune la presentasse. Il problema è che non si può pagare una macchina che sappiamo già che sarà ammaccata al prezzo di una macchina nuova. E' questo, non è che questi assegnatari adesso hanno chissà che cosa in testa, semplicemente non vogliono accettare un qualcosa che si sa già che ha un problema e non si sa come risolverlo, o meglio, c'è la soluzione ma bisogna capire chi pagherà per questa soluzione, perché sia che si intenda fare l'impermeabilizzazione oppure utilizzare le pompe è necessario che ci sia un accordo prima che gli inquilini entrino in casa su chi dovrà sostenere il costo.

Questa era la prima cosa che mi sentivo di dire rispetto a quello che aveva detto il Sindaco. Hanno rogitato, ci tengo a precisare, soprattutto quelle persone che non sapevano cos'altro fare. C'è gente che aveva i mobili in depositi, era a casa dei genitori,

ormai aveva o venduto o disdetto il contratto di affitto quindi non sapeva proprio come fare.

A queste persone il comitato non si è sentito di chiedere un ulteriore sacrificio quindi alcuni hanno rogitato. Poi ci sono anche persone che magari pensano che il problema dell'impermeabilizzazione non sia così determinante quindi hanno comunque rogitato. Il comitato sta cercando di frenare sui rogiti proprio perché vorrebbe prima ottenere l'accordo.

Io stasera ho saputo che la mozione che avevo presentato che non mi è mai stato dato il permesso di poter discutere deve essere ripresentata. Io mi attiverò per ripresentarla immediatamente perché mi piacerebbe che effettivamente le cose che hanno chiesto in questa mozione venissero attuate e tutto il Consiglio insieme appoggiasse questa mozione e chiedesse all'Amministrazione di prendere degli impegni concreti.

Si dice che l'Amministrazione ha fatto molto, io ho visto un impegno molto discontinuo, in commissione mi sono accorta che a volte l'Amministrazione non era nemmeno consapevole di quelli che erano i problemi contingenti. E' vero che le situazioni cambiano abbastanza rapidamente ma mi sembra il minimo che un'Amministrazione tenga sotto stretto controllo una situazione così difficile come quella della Boffalora in questo momento.

Io chiedevo delle cose molto concrete, per esempio l'appoggio legale perché queste persone si stanno autotassando per poter pagare i legali che li assistano in questa trattativa, quindi mi sarebbe sembrato logico che fosse il Comune, visto che il Comune ha fatto la convenzione e visto che il Comune aveva una responsabilità in quest'accordo, quindi mi sarebbe piaciuto che il Comune fornisse se non i legali, quantomeno pagasse per i legali.

L'altra cosa che ancora richiedo, ma sono due anni che la chiedo, è che si dia la possibilità ad alcune persone di uscire da questo accordo, dalla convenzione senza costi. Le case che vengono adesso rogitate, che vengono date sono assolutamente diverse da quello che le persone hanno acquistato. Le persone hanno acquistato convinte di trovarsi in un quartiere con tutti i servizi, in un quartiere finito, in un quartiere di una certa dimensione che aveva una vitalità e un senso in se stesso.

In questo momento la gente va ad abitare in due palazzi in piena campagna, c'è chi apprezza il verde però tenete presente che le persone che andranno ad abitare lì saranno costrette per ogni cosa a prendere la

macchina e andare vuoi alla scuola, vuoi alla ... Non hanno niente, non hanno nemmeno le cose essenziali.

E' giusto dal mio punto di vista che una persona che paga una casa a un prezzo concordato e paga tutto quello che le era stato chiesto all'inizio possa uscirne perché in questo momento non le si sta dando la stessa cosa per cui ha pagato. Questa cosa, che è stata fra l'altro promessa dall'operatore durante l'ultimo incontro pubblico che è stato fatto a cascina Commenda, presente anche il Sindaco, poi di fatto non si è ancora avverato.

Scusi Presidente, non riesco, c'è un po' di confusione. Anche in questo vorrei che l'Amministrazione si facesse parte attiva perché fosse rispettata almeno questa promessa perché chi per ora ha chiesto a Vegagest di uscire dalla casa si è sentito rispondere che non era possibile, che non poteva uscire gratuitamente.

Questo è quello che noi chiediamo, almeno io ho chiesto da due anni a questa parte a Zanoli, al Sindaco in Consiglio Comunale. Mi piacerebbe che qualcuno prendesse questa responsabilità perché è stato oltretutto promesso in un'assemblea pubblica quando era presente il Sindaco, questa è un'altra cosa.

Poi ripeto, siccome il problema non è solo la Boffalora ma è la convenzionata nel suo insieme il Consiglio ricordo che ha deliberato quel meccanismo che descriveva prima il Sindaco per avere l'assegnazione della casa. Io proprio oggi, neanche a farlo apposta, sono stata avvicinata da una persona che mi ha detto che è venuta in Comune, una persona che fra l'altro ha comprato una casa in edilizia privata a Boffalora, si è accorta che probabilmente non andranno avanti, vorrebbe fare una richiesta per l'edilizia convenzionata e le è stato risposto che non è così, che non avviene come il Sindaco ha spiegato ma che bisogna fare la domanda e poi sarà il Comune che assegnerà dove vuole.

Non è questo. Visto che c'è stata una delibera del Consiglio mi piacerebbe che anche gli uffici fossero informati di questo cambiamento e che dessero delle informazioni corrette al pubblico. Questo è il minimo che possiamo richiedere. Anche in questo mi impegnerei, non so se il Presidente o il Sindaco, a fare in modo che effettivamente quello che è stato deciso venga poi attuato, quantomeno che vengano informate quelle persone che sono le persone amministrative che devono dare le informazioni corrette al pubblico.

L'ultima cosa è che mi piacerebbe soprattutto perché ho paura che i tempi di insediamento di questa nuova commissione siano un pochino lunghi, fare con una certa immediatezza un'audizione sia del comitato che,

come diceva il Sindaco, dei vertici di Vegagest e magari anche di Carife. Questo è assolutamente fondamentale.

In questo momento la trattativa è in un momento cruciale, bisogna stare attenti a come ci si muove e forse proprio per questo dovremmo sentire il comitato che è più sensibile e più al corrente di quello che sta succedendo. Richiedo che le cose vengano fatte con una certa celerità perché i problemi sono veramente gravi e sono veramente urgenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Consigliere Casadio è l'ultimo perché ormai i quindici minuti sono in scadenza. Sono quindici minuti per prenotarsi. Consigliere Casadio, prego.

CONSIGLIERE CASADIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io condivido le preoccupazioni di tutti e sono perfettamente d'accordo che in questo intervento ci sia grande preoccupazione di molti cittadini.

Da molto tempo questo sistema che è stato creato di convenzione devo dire a detta di tutti è farraginoso e complicato, quindi sicuramente un'attenzione in più e il fatto di aderire a tutti i livelli per cercare di capire anche con una commissione consiliare speciale è da tenere in considerazione.

La Maggioranza, come sapete, ha aderito subito a questo invito e cercheremo insieme di trovare la soluzione o un miglioramento a questa questione. Va detta una cosa, Consigliere Radaelli, mi rivolgo a lei. Questa è una commissione consiliare speciale, logicamente è importante capire, credo che ne farò parte, adesso sentirò il gruppo, ho chiesto di poter partecipare proprio per l'importanza che ha.

Anch'io ho diverse persone, amici che sono iscritti a quella cooperativa e aspettano quella casa. Il ragionamento però è questo, la commissione è consiliare e conseguentemente non possiamo pensare di essere noi che andiamo a cercare, non so cosa diceva lei, specialisti o professionisti che diano ricette o che diano dei dati tecnici su questi temi.

Noi sicuramente, e così è composta la mozione, ci muoviamo per fornire al Consiglio Comunale l'attenzione per i problemi che impediscono la puntuale attuazione dell'originaria convenzione. Quindi onde evitare che una volta riunitasi questa commissione vada per la sua

strada, quindi creiamo ancora una volta lungaggini e problemi, noi rimaniamo nel tema.

Come diceva il Sindaco, certamente interpellaremo le parti, quelli che sono gli assegnatari piuttosto che le proprietà che in questo momento stanno sviluppando l'intervento... o non so quali altre figure. Questo che sia chiaro, non traspariva dal suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadio. Il Consigliere Berardinucci è l'ultimo ad avere la parola, basta. Consigliere Antona, prego. Ci sono ancora tre Consiglieri che devono parlare. Prego Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Questa commissione va bene per quanto riguarda fare un'esplorazione sia presso i soggetti attuatori di questo intervento che presso anche il comitato che si è creato. L'avevamo già fatto per la verità la scorsa legislatura, l'avevo promosso io come Presidente della Commissione Territorio questo.

Pensavo che questo lavoro lo potesse fare ancora la Commissione Territorio ma se già come diceva Casadio c'è l'adesione della Maggioranza a questa commissione che deve svolgere un lavoro conoscitivo, spero che questo lavoro conoscitivo a questo punto debba essere svolto fino in fondo. Mi riferisco a che se quei signori soggetti attuatori potessero chissà mai magari non aver rispettato parte della convenzione, mi auguro che la Maggioranza, come oggi dice: facciamo sì che si faccia questa commissione, poi prende anche la decisione di andare anche contro i soggetti attuatori se questi non rispetto la convenzione originaria.

Io mi auguro che avvenga questo. Se in questi termini sono d'accordo anch'io alla formazione di questa commissione e vediamo. Volevo più che altro manifestare il mio accordo però, ripeto, alla condizione che si faccia un lavoro serio e non un lavoro per perdere tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Consigliere Ferrante, prego.

CONSIGLIERE FERRANTE

Grazie Presidente. Io volevo un po' integrare in alcune cose ciò che ha detto il mio Capogruppo. Innanzitutto questa commissione nell'intendimento di quando è stata stilata, il primo problema che ci si è posti è quello di fare una commissione speciale in maniera che lavorasse immediatamente, perché qui il problema è il tempo che si è sempre prolungato su tutto e oggi quei cittadini che hanno acquistato casa sono con l'acqua alla gola, anche sopra da non respirare più.

Se ci informiamo bene sappiamo che ci sono dei cittadini che hanno venduto casa, a loro volta quelli che l'hanno comperata la loro casa, è tutta una catena. Ci sono famiglie che magari vivono in garage attualmente e i figli magari sono dai nonni, chi ha i nonni, piuttosto che da qualche amico.

L'obiettivo di questa commissione deve essere che deve iniziare a lavorare immediatamente, non c'è tempo da perdere. Si diceva prima che bisogna fare un altro Consiglio Comunale per poter approvare, non mi sembra. Se noi stasera approviamo questa mozione la conferenza dei Capigruppo si riunisce immediatamente e decide i componenti della commissione, naturalmente ogni forza politica si parla prima per far sì che si parta subito. Questo è il problema.

Siccome stiamo parlando solo di questo progetto e non degli altri a venire, perché sicuramente gli altri i problemi che ha avuto questo non ce li avranno perché l'esperienza, però si deve pagar venia, allora io dico, io l'ho sempre detto a dir la verità nel mio piccolo, noi siamo andati a inventarci un regolamento come se fossimo stati portatori di verità quando invece ci sono delle leggi ben precise che determinano la convenzionata come altre cose.

Al limite il Consiglio Comunale doveva intervenire per migliorarle. Faccio un esempio. Nella cosiddetta legge 167 chi acquistava la casa in cooperativa, io personalmente quando l'ho comperata il Presidente di quella cooperativa mi ha detto: no, tu hai casa, non puoi avere una casa nuova perché ne hai già una. Io mi sono affrettato a venderla perché non sono andato a leggermi le legge.

La legge dice: se la composizione del tuo nucleo familiare è superiore, la casa che hai attualmente di proprietà non è sufficiente tu puoi accedere a una casa in 167 tenendoti questa. La legge dice questo.

Noi andiamo a fare un regolamento dove diciamo che il proprietario di casa non può acquistare in

convenzionata, dove nessuno ti regala niente se non che la tua collettività del tuo territorio sì, perché l'Amministrazione per far sì che si faccia della convenzionata prende meno oneri. Noi andiamo a mettere questi cavilli in una convenzionata dove neanche nell'edilizia agevolata c'è.

Bisogna stare attenti. La mia raccomandazione che faccio al Presidente è questa, se stasera questa mozione passa immediatamente fa una conferenza dei Capigruppo dove si comincia a lavorare subito. Poi io dico per rispondere al Consigliere Casadio, noi siamo dei politici e magari non tutti tecnici.

Se ci sono dei tecnici, naturalmente lo deciderà la commissione che andrà a formarsi che ha bisogno di tecnici per poter far sì che si risolva un determinato problema, mi sembra che sia giusto che si sentano i loro pareri, non che siano vincolanti, vivaddio che ci siano i tecnici, se no veramente... La mia raccomandazione è questa, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferrante. Consigliere Berardinucci, prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Buonasera a tutti. Come prima esperienza di questa attività politica questa sera mi sento molto amareggiato, ne esco con amarezza. Perché ne esco con amarezza? Perché tutta la mia attività politica l'ho svolta come cittadino nell'orgoglio di essere sempre cittadino e mai politico.

Spero che questo possa essere un fatto positivo e se è talmente positivo spero che questo sentimento venga suscitato anche nelle altre coscienze stasera qui presenti. Alcuni cittadini nel rivendicare la loro posizione di cittadini sentendosi in pericolo stasera per la propria salute, per il proprio futuro nel mostrare il proprio dissenso a quanto hanno ricevuto fino ad oggi, questi cittadini sono stati violati nei loro diritti.

Per quanto riguarda la commissione, permettetemi di fare un'analogia. In una gara ciclistica c'è il campione e i portatori d'acqua, in questi anni i cittadini che acquistano casa alla Boffalora sono stati lasciati a se stessi, tanto che hanno sentito il desiderio di organizzarsi e l'hanno fatto egregiamente con intelligenza, caparbietà e tenacia.

Oggi noi forniamo una commissione... mi da un po' di diffidenza. Io vorrei che non succedesse come in una gara ciclistica che questi cittadini finiscono per essere i gregari, i portatori d'acqua e arriva la politica a fare il vincitore di tappa, arriva a fare il campione.

Io vorrei che questa sera si istituisse questa commissione con riflessione, con saggezza, con intelligenza per riconoscere soprattutto a quei cittadini che hanno lavorato senza l'appoggio delle istituzioni con orgoglio, ma soprattutto che ci serva da esperienza affinché quando un'Amministrazione lascia delle licenze edilizie, lascia delle progettazioni future della città, dello sviluppo della città, che prenda in considerazione tutti gli handicap che quest'esperienza ci ha portato.

A noi tutti faccio lo stesso augurio della prima seduta consiliare quando abbiamo fatto la consegna delle nomine. Augurare a noi stessi di restare cittadini e di fare l'interesse dei cittadini e che quanto si è visto questa sera, la violenza nel diritto del cittadino che manifesta il suo dissenso in manifestazione del suo sentirsi in pericolo possa essere evitato in futuro.

Non dimentichiamoci dei nostri quartieri, non lasciamo i quartieri a se stessi. Oggi Boffalora nascente, ma Novegro, Tregarezzo, Via Morandi, Redecesio, Lavanderie sono quartieri problematici ormai con problemi istituzionalizzati. Facciamo in modo che i futuri quartieri nascano senza problemi.

Vorrei concludere con un passo nel nostro programma del gruppo dell'Italia dei Valori dove abbiamo detto: qualora noi fossimo stati vincitori e amministrare questa città, ci saremmo occupati di tutti i quartieri prendendo il quartiere più disagiato portandolo alla pari della dignità degli altri quartieri più elevati nei diritti sociali, nei diritti ambientali. Non dimentichiamo la nostra città, la nostra gente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Ci sono dichiarazioni di voto? Benissimo, passiamo direttamente alla votazione. Prego gli scrutatori di dirmi il numero dei Consiglieri presenti. I Consiglieri che hanno votato sono 28, favorevoli 28, la mozione è approvata.

Volevo dire una cosa veloce. Io suggerirei di non fare una commissione Capigruppo, se no perdiamo ulteriore tempo. Chiederei ai Capigruppo domani di inviare in segreteria i nominativi delle persone che

partecipano a questa commissione, così abbreviamo i tempi. Prego Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Da parte della Maggioranza i nomi ci sono già, possiamo anche annunciarli subito. Si compone come le altre commissioni, tre della Maggioranza, a differenza che la presidenza...

PRESIDENTE

No, chiedo scusa Consigliere Nardio. Li facciamo pervenire domani in segreteria per tutti.

CONSIGLIERE NARDIO

Va bene.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 6 - O.d.G.

ELEZIONE CONSIGLIERI COMPONENTI COMITATO ASILI NIDO

PRESIDENTE

Il sesto punto all'O.d.G. è elezione Consiglieri componenti comitato asili nido. I Consiglieri componenti i comitati asili nido sono un Consigliere di Maggioranza e uno di Minoranza da votare a scrutinio segreto. Prego, la parola a...

SEGRETARIO GENERALE

Il comitato di gestione che è disciplinato dall'articolo 13, parliamo di Regolamento asilo nido, prevede la presenza tra gli altri di due Consiglieri Comunali, uno di Maggioranza e uno di Minoranza. Per cui bisogna esprimere una preferenza.

La votazione dovrebbe avvenire a scrutinio segreto però se c'è l'accordo del Consiglio Comunale sul nominativo della Minoranza e il nominativo della Maggioranza possiamo velocizzare i tempi.

Vuole la Maggioranza iniziare ad esprimere il suo candidato?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Volevo comunicare il nome da parte della Maggioranza, che è la dottoressa Maria Assunta Ronchi.

PRESIDENTE

Benissimo.

SEGRETARIO GENERALE

La Minoranza ha un nominativo?

PRESIDENTE

Consigliere Antona, prego. Il nominativo.

CONSIGLIERE ANTONA

La Minoranza per quanto riguarda gli asili nido propone la Consigliera Paola Monti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona.

SEGRETARIO GENERALE

Riteniamo i due Consiglieri votati da tutti i componenti della Maggioranza la dottoressa Ronchi e da tutti i componenti della Minoranza, perché dobbiamo indicare quante preferenze sono state espresse. Quindi tutti i presenti della Minoranza dottoressa Monti, tutti i presenti della Maggioranza dottoressa Ronchi. Ok.

PRESIDENTE

Perfetto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. - 7 O.d.G.

**ELEZIONI CONSIGLIERI COMPONENTI COMMISSIONE CONSULTIVA
TAXI /NCC**

PRESIDENTE

Andiamo avanti col settimo punto all'O.d.G., elezione Consiglieri componenti commissione consultiva taxi /NCC. Sono due Consiglieri di Maggioranza e un Consigliere di Minoranza. Se vogliamo procedere come prima guadagniamo anche tempo. Prego Consigliere Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Volevo comunicare anche i candidati per la Maggioranza, che sono il Consigliere Casella e il Consigliere Gervasoni.

PRESIDENTE

I Consiglieri di Minoranza? Un attimo solo, Consigliere Ciapini, prego.

CONSIGLIERE CIAPINI

Grazie Presidente. Per la Minoranza Antona Angelo.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie Consigliere. Antona Angelo per la Minoranza. Siamo tutti d'accordo. Non c'è bisogno neanche di votare.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 8 - O.d.G.

**ELEZIONE CONSIGLIERI COMPONENTI COMMISSIONE PER LA
FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI**

PRESIDENTE

Passiamo all'otto, elezione Consiglieri componenti commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari. Prego Segretario, se vuole dire qualcosa in merito. Sono due Consiglieri, non è precisato se di Maggioranza o Minoranza, io direi uno e uno. Adesso il Segretario spiega com'è.

SEGRETARIO GENERALE

In questo caso i Consiglieri da individuare sono due. L'articolo 13 della legge 287 del 1951 però non indica se debbano essere di Maggioranza o di Minoranza, o meglio, non indica in maniera tassativa che uno dei Consiglieri debba essere espressione della Minoranza.

Però solitamente si fa in modo che siano rappresentati entrambi gli schieramenti, quindi si potrebbe votare un Consigliere di Maggioranza e un Consigliere di Minoranza. La scelta dei Giudici popolari. I Giudici popolari sono quelli che vengono individuati nei procedimenti penali di competenza della Corte d'Assise e d'Appello, quindi procedimenti penali di una certa importanza nei quali all'organo giudiziario si affiancano anche dei privati cittadini che si esprimono poi in fase di sentenza di condanna.

Siccome nei periodi di tempo previsti dalla normativa vengono affissi degli avvisi pubblici per invitare i cittadini che ne abbiano voglia a presentare le proprie candidature. E' un po' come avviene con gli scrutatori. La commissione in questo caso vigila affinché la formazione dell'albo dei Giudici popolari avvenga correttamente. Quindi vanno indicati due Consiglieri comunali.

PRESIDENTE

Abbiamo i nominativi dei Consiglieri? Uno di Maggioranza e uno di Minoranza. Chi mi dà per primo un nominativo? Consigliere Nardio, prego.

CONSIGLIERE NARDIO

La Maggioranza ha deciso per l'avvocato Paolo Borlone.

PRESIDENTE

L'avvocato Borlone per la Maggioranza. Per la Minoranza? Prego, Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

All'unanimità la Minoranza designa il Consigliere Cattorini Pietro.

PRESIDENTE

Cattorini per la Minoranza, perfetto. Approvato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2010

PUNTO N. 9 - O.d.G.

**INDIVIDUAZIONI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA
REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI**

PRESIDENTE

Nono punto e ultimo, individuazioni organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali. Visto che abbiamo il Segretario che ci spiega tutto lo facciamo.

SEGRETARIO GENERALE

L'articolo 96 del Testo Unico prevede che Giunte Comunali, Consigli Comunali nell'ambito delle rispettive competenze ogni anno entro il 30 di giugno debbano esprimersi in ordine all'individuazione di comitati, commissioni e qualsiasi altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'ente interessato.

Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo, quindi dal 1° di luglio. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia. La proposta di questa sera è stata articolata sentiti i dirigenti dell'ente, i quali anche loro nell'ambito delle rispettive competenze hanno rappresentato la necessità di mantenere o meno gli organi collegiali già in vita.

E' stato proposto il mantenimento dei seguenti organi collegiali: oltre alle commissioni consiliari appena istituite, che sono organi collegiali a tutti gli effetti, c'è la commissione elettorale comunale, la commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari che abbiamo appena votato, il comitato gestione asili nido, la commissione consultiva taxi, anch'esse votate questa sera. Sono queste le commissioni per le quali si richiede il mantenimento, oltre alle commissioni consiliari già istituite dal Consiglio nella seduta odierna. Per cui si può votare questa proposta.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione con voto elettronico. Prego i Consiglieri di prendere posto, grazie. Passiamo alla votazione. 29. Benissimo, è stata approvata. Si chiude

il Consiglio Comunale alle ore 23.12 minuti. Grazie a tutti.